



Comune di
Casole d'Elsa



Comune di
Colle di Val d'Elsa



Comune di
Poggibonsi



Comune di
Radicondoli



Comune di
San Gimignano



RELAZIONE DI MANDATO

Fondazione Territori
Sociali Altavaldelsa
2006 - 2010

Indice

Parte prima

IDENTITÀ	7
LA FTSA	7
MISSIONE	7
IDENTITÀ	7
PRINCIPI	8
INTERLOCUTORI DELLA FTSA	8
ORGANIZZAZIONE	11
ORGANI SOCIALI	11
PRECEDENTE COMPOSIZIONE	12
ATTIVITÀ DEGLI ORGANI	13
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	14
ORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI	15
SVILUPPO DEI SERVIZI DI WELFARE	17
NUOVI SERVIZI E STRUTTURE	17
UTENTI	18
SPESA PER CATEGORIA DI UTENTI	19
RICAVI	21
QUOTA CAPITARIA	22
COSTI	23
SVILUPPO DEL MODELLO	27
ATTIVITÀ DI CODIFICAZIONE DEL SISTEMA	27
INVESTIMENTI	28
CONTABILITÀ	28
RISORSE INFORMATICHE	29
COMUNICAZIONE	30
RACCOLTA FONDI	31
SERVIZI IN CONVENZIONE/APPALTO - INDOTTO	32

PERSONALE

37

FTSA: UN LUOGO IN CUI LAVORARE

38

DATI SUL PERSONALE

41

PIANO FORMATIVO FTSA

48

COSTO DEL PERSONALE

49

Parte seconda

ANZIANI

53

INTERVENTI A FAVORE DELLA SOCIALIZZAZIONE

54

TRASPORTI SOCIALI

54

INTERVENTI A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ

55

INSERIMENTI IN STRUTTURA

57

SOSTEGNO ECONOMICO

58

DIVERSAMENTE ABILI

61

INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE CAPACITÀ FISICHE

62

INTERVENTI A SUPPORTO DELLA SOCIALIZZAZIONE

62

INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE

63

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ

64

INSERIMENTI IN STRUTTURA

65

SOSTEGNO ECONOMICO

66

MINORI, FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ

67

INTERVENTI EDUCATIVI A SUPPORTO DELLA SOCIALIZZAZIONE DEI MINORI

68

INTERVENTI A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ -MINORI E FAMIGLIA

69

INTERVENTI RIVOLTI ALLA FAMIGLIA

71

CENTRO PARI OPPORTUNITÀ

73

EMERGENZA ABITATIVA

74

SOSTEGNO ECONOMICO

75

PROGETTI	77
ATTIVARE LA RETE, ATTIVARE IL TERRITORIO	77
ASSISTENZA IN PIÙ- LINEA AD HOC	78
SORVEGLIANZA ATTIVA ALLA PERSONA ANZIANA FRAGILE	79
APQ - ACCORDO PROGRAMMA QUADRO TRIENNALE IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI	80
CENTRO DI AGGREGAZIONE DI BELFORTE E RADICONDOLI	82
LA QUOTIDIANITÀ DELL'INTEGRAZIONE	83
PROGRAMMARE INSIEME	84
SORVEGLIANZA ATTIVA ALLA PERSONA ANZIANA FRAGILE, PUNTO AMICO, UN AMICO PER TELEFONO - MESSA A SISTEMA	85
POGGIBONSI CON TE	86
CENTRO RAGAZZI	88
TERZO SETTORE	89
FESTE DEL VOLONTARIATO - 2008 E 2009	89
PROTOCOLLO DI INTESA ALBA	90
GIORNATA DI STUDIO CON IL TERZO SETTORE	90
PAGINE ARCOBALENO	91

Parte terza

RELAZIONE	95
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI SOCIALI	95
FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA	96
DINAMICITÀ DI RISPOSTA AL MUTARE DELLE ESIGENZE	97
QUALITÀ E APPROPRIATEZZA	97

Appendice

FTSA: 2006 - 2010	101
FOTO E TESTIMONIANZE	101



PARTE PRIMA



LA FTSA

Avvicinare al cittadino il centro decisionale delle politiche sociali e sociosanitarie; creare una struttura che ha nel sociale l'unica ragione di essere.

È su queste due premesse che, in un contesto di forti cambiamenti sociali ed economici, i Comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano hanno deciso di innovare il modello di intervento delle politiche sociali territoriali.

Nasce così, nel gennaio 2006, la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa.

Per la prima volta in Italia, i servizi sociali sono affidati ad una fondazione di partecipazione con l'intento di ampliare gli obiettivi da raggiungere, innovare le metodologie e le azioni da adottare, sviluppare nuovi metodi e stili di intervento per creare un welfare municipale moderno e ambizioso.

MISSIONE

La Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa organizza servizi e persone per migliorare la qualità della vita in Val d'Elsa e assicurare la piena cittadinanza senza alcuna distinzione.

IDENTITÀ

Nella precisa convinzione che solo attivando tutte le risorse presenti nel territorio è possibile migliorare la qualità della vita e della comunità, la Fondazione agisce sulla base di tre elementi:

- **Integrazione:** opera in integrazione con l'Azienda USL 7 di Siena per gli aspetti socio sanitari e crea reti con altri soggetti del territorio quali la scuola, i servizi per l'impiego, i Comuni, le cooperative sociali, le associazioni del territorio;
- **Trasparenza:** adotta regole certe verso gli utenti e verso i propri dipendenti, rende conto ai Comuni delle proprie attività, favorisce la circolazione dell'informazione;
- **Innovazione:** interpreta nuove esigenze, trova risposte e soluzioni nuove, sperimenta e immagina nuovi modelli di intervento.

PRINCIPI

Tutti gli interventi e le prestazioni dei servizi sociali dell'Altavaldelsa si ispirano

- al rispetto della libertà e dignità della persona;
- alla garanzia dell'uguaglianza, delle pari opportunità rispetto a condizioni sociali e stati di bisogno differenti;
- alla valorizzazione della differenza di genere;
- alla valorizzazione delle capacità e delle risorse della persona;
- al perseguimento delle possibilità di scelta fra le prestazioni erogabili;
- all'adeguatezza, appropriatezza e personalizzazione degli interventi;
- alla prevenzione e rimozione delle condizioni di disagio sociale;
- al sostegno dell'autonomia delle persone disabili e non autosufficienti;
- alla valorizzazione e sostegno del ruolo peculiare delle famiglie quali luoghi privilegiati per la crescita, lo sviluppo e la cura della persona;
- alla partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- allo sviluppo e alla qualificazione degli interventi e dei servizi;
- alla valorizzazione delle professioni sociali.

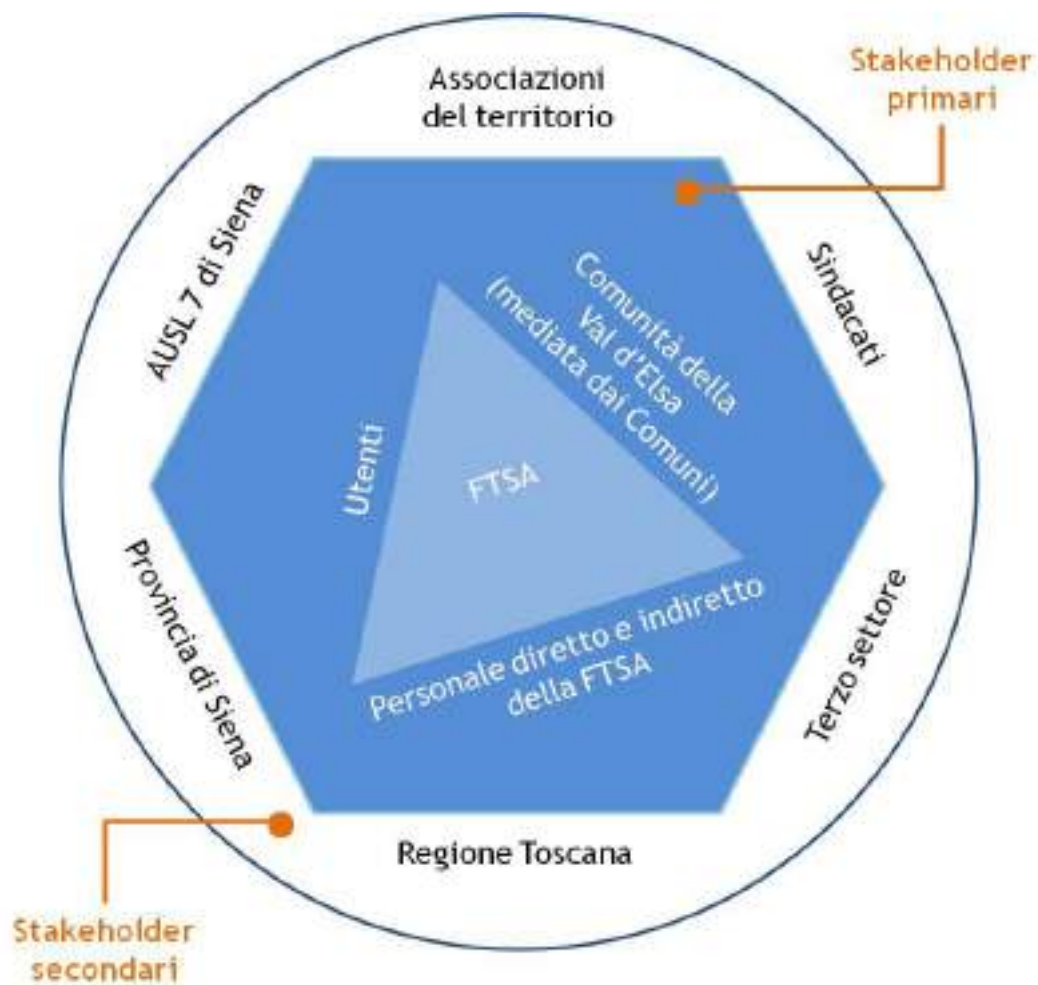
(Articolo 1 Regolamento unico di accesso ai servizi sociali)

INTERLOCUTORI DELLA FTSA

Come tutte le entità che operano nella società, per realizzare il proprio mandato la Fondazione è tenuta a conoscere gli attori del territorio in cui opera ed in particolare quelli che hanno un interesse a sviluppare una relazione reciproca: la Fondazione deve cioè individuare i propri stakeholder.

Tali stakeholder coincidono in parte con quelli propri delle amministrazioni comunali di cui è emanazione (i cittadini, le imprese e le istituzioni) e cioè i destinatari dei servizi o i beneficiari degli interventi pubblici. Ad essi si aggiungono i partner di specifici progetti.

Stakeholder della FTSA





ORGANI SOCIALI

La composizione degli organi della FTSA conferma la volontà dei Comuni fondatori di partecipare attivamente alla definizione delle strategie e interventi volti a migliorare la qualità della vita e della comunità. Il Presidente, il Consiglio di Indirizzo, il Consiglio di Gestione sono infatti espressione diretta delle amministrazioni locali. Tutte le cariche sono svolte a titolo gratuito ad eccezione del Collegio dei Revisori dei conti e del Direttore Generale.

L'attuale composizione degli organi è la seguente:

Consiglio di Indirizzo

- Piero Pii, Sindaco del Comune di Casole d'Elsa
- Federica Casprini, Assessore a Istruzione, Cultura, Associazionismo, Turismo e Pari Opportunità del Comune di Colle di Val d'Elsa
- Lucia Coccheri, Sindaco del Comune di Poggibonsi
- Emiliano Bravi, Sindaco del Comune di Radicondoli
- Giacomo Bassi, Sindaco del Comune di San Gimignano

Il Consiglio d'Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Gestione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

(art. 17 dello Statuto della FTSA)

Consiglio di Gestione

- Giampiero Torellini, Assessore alla Sanità, Servizi Sociali, Sport del Comune di Casole d'Elsa
- Mauro Lenzi, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Colle di Val d'Elsa
- Filomena Convertito, Assessore alle Politiche Sociali e Politiche della Casa del Comune di Poggibonsi
- Stefania Dei, Assessore alle Politiche Sociali e Giovanili, Immigrazione, Sanità, Istruzione, Politiche della Casa, Pari Opportunità del Comune di Radicondoli

- Ilaria Garosi, Assessore alle Politiche Sociali, Politiche Giovanili e per la Multiculturalità, Scuola del Comune di San Gimignano

Il Consiglio di Gestione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e dei bilanci approvati dal Consiglio d'Indirizzo.

(art. 18 dello Statuto della FTSA)

Presidente

- Paolo Brogioni, Sindaco del Comune di Colle di Val d'Elsa

Il Presidente della Fondazione presiede il Consiglio d'Indirizzo ed il Consiglio di Gestione ed è nominato dal Consiglio d'Indirizzo.

Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

(art. 19 dello Statuto della FTSA)

Direttore Generale

- Antonio Mazzarotto

Il Direttore è scelto attraverso un bando ad evidenza pubblica. Resta in carica tre anni e il suo mandato è rinnovabile. Il Direttore Generale è responsabile operativo della Fondazione. Egli risponde del proprio operato innanzi agli organi collegiali della Fondazione.

(art. 20 dello Statuto della FTSA)

Collegio dei Revisori dei conti

- | | |
|------------------|-------------------------------|
| Membri effettivi | - Roberto Bonini - Presidente |
| | - Cristina Galgani |
| | - Monica Stellin |
| Membri supplenti | - Mauro Bardotti |
| | - Fabrizio Corsi |

Il Collegio dei Revisori è organo contabile della Fondazione e vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

(art. 21 dello Statuto della FTSA)

PRECEDENTE COMPOSIZIONE (2006 - 2009)

Consiglio di Indirizzo

- Valentina Feti - Sindaco del Comune di Casole d'Elsa
- Paolo Brogioni - Sindaco del Comune di Colle di Val d'Elsa
- Franco Burresi - Vicesindaco del Comune di Poggibonsi
- Luciano Cillerai - Sindaco del Comune di Radicondoli
- Marco Lisi - Sindaco del Comune di San Gimignano

Consiglio di Gestione

- Giancarlo Quattrini - Assessore alle politiche sociali e sanitarie del Comune di Casole d'Elsa
- Riccardo Burrelli - Consigliere comunale del Comune di Poggibonsi
- Mauro Lenzi - Assessore alle politiche sociali del Comune di Colle di Val d'Elsa
- Stefania Dei - Consigliere comunale del Comune di Radicondoli
- Francesca Chellini - Assessore alle politiche sociali del Comune di San Gimignano

Presidente

- Luca Rugi, Sindaco del Comune di Poggibonsi

Direttore Generale

- Antonio Mazzarotto

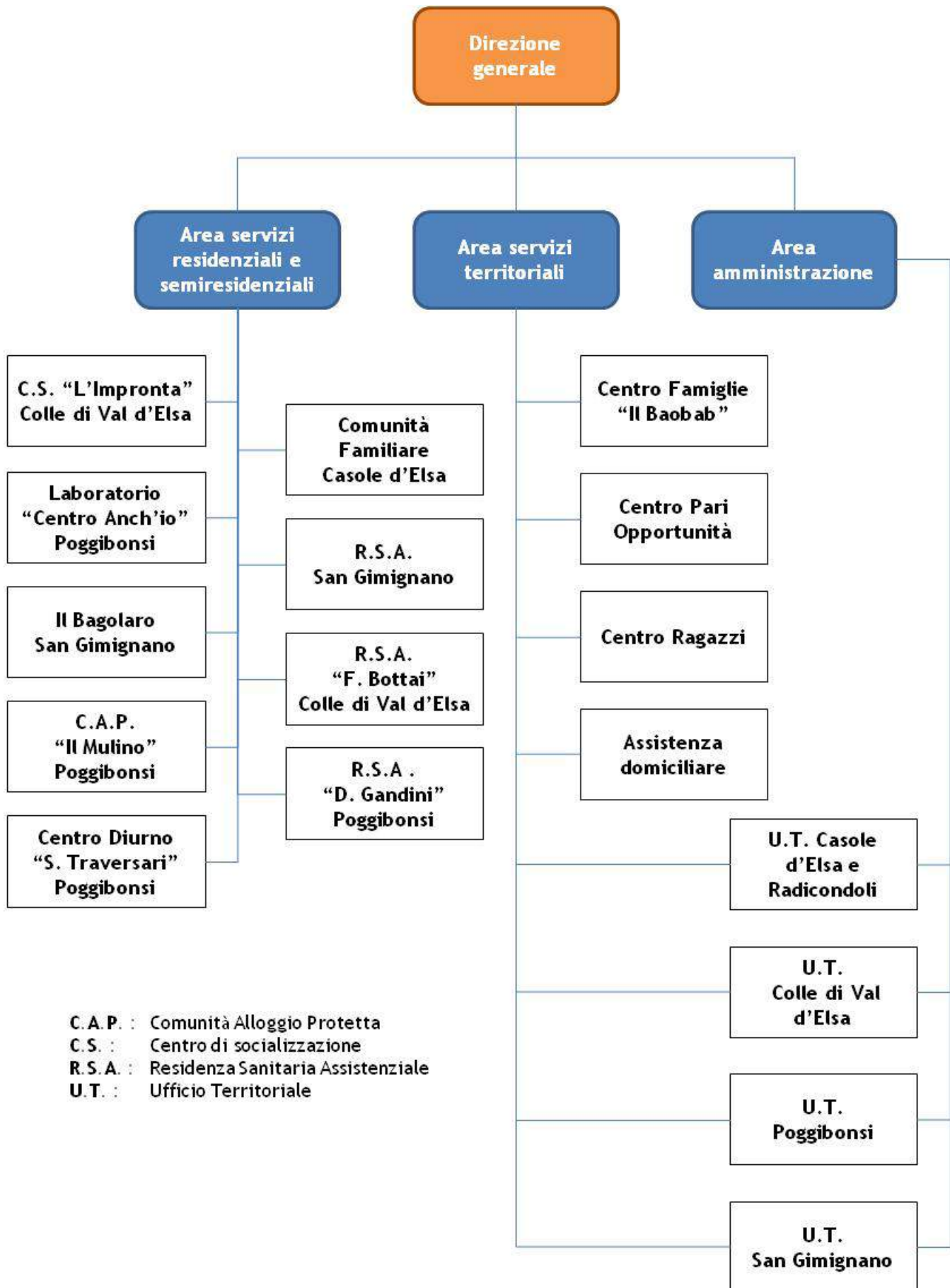
Collegio dei Revisori dei conti

- Roberto Bonini - Presidente
- Mauro Bardotti - Sindaco revisore effettivo
- Claudio Corsi - Sindaco revisore effettivo
- Monica Stellin - Sindaco revisore supplente
- Rolando Volpi - Sindaco revisore supplente

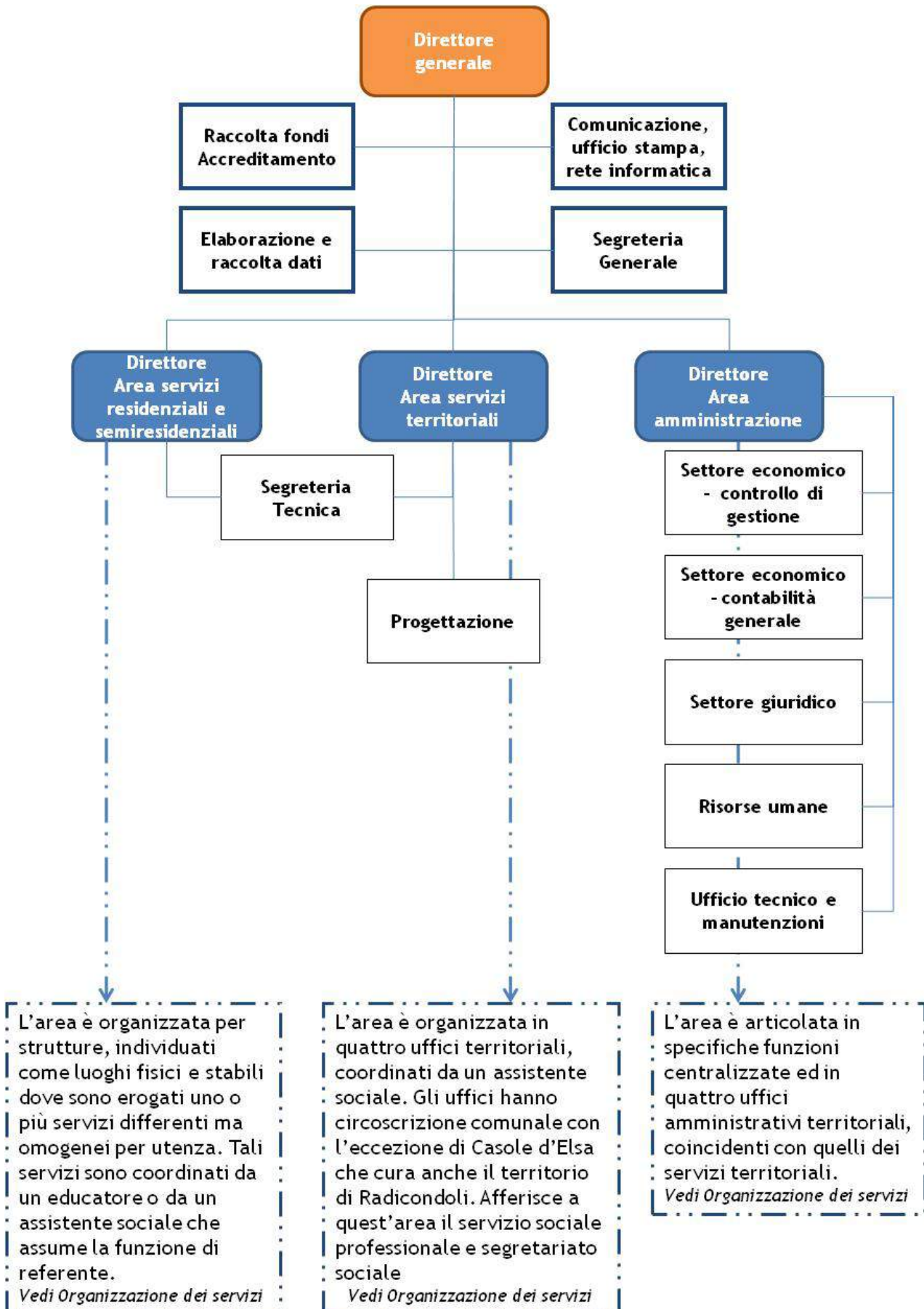
ATTIVITÀ DEGLI ORGANI

	2006	2007	2008	2009	2010 al 31 maggio
Riunioni del Consiglio di Indirizzo	10	9	8	9	5
Partecipazione media	71,5%	72%	77%	84%	83%
Riunioni del Consiglio di Gestione	10	8	10	10	5
Partecipazione media	71,5%	75%	62%	74%	100%
Riunioni congiunte	10	8	8	9	5

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI



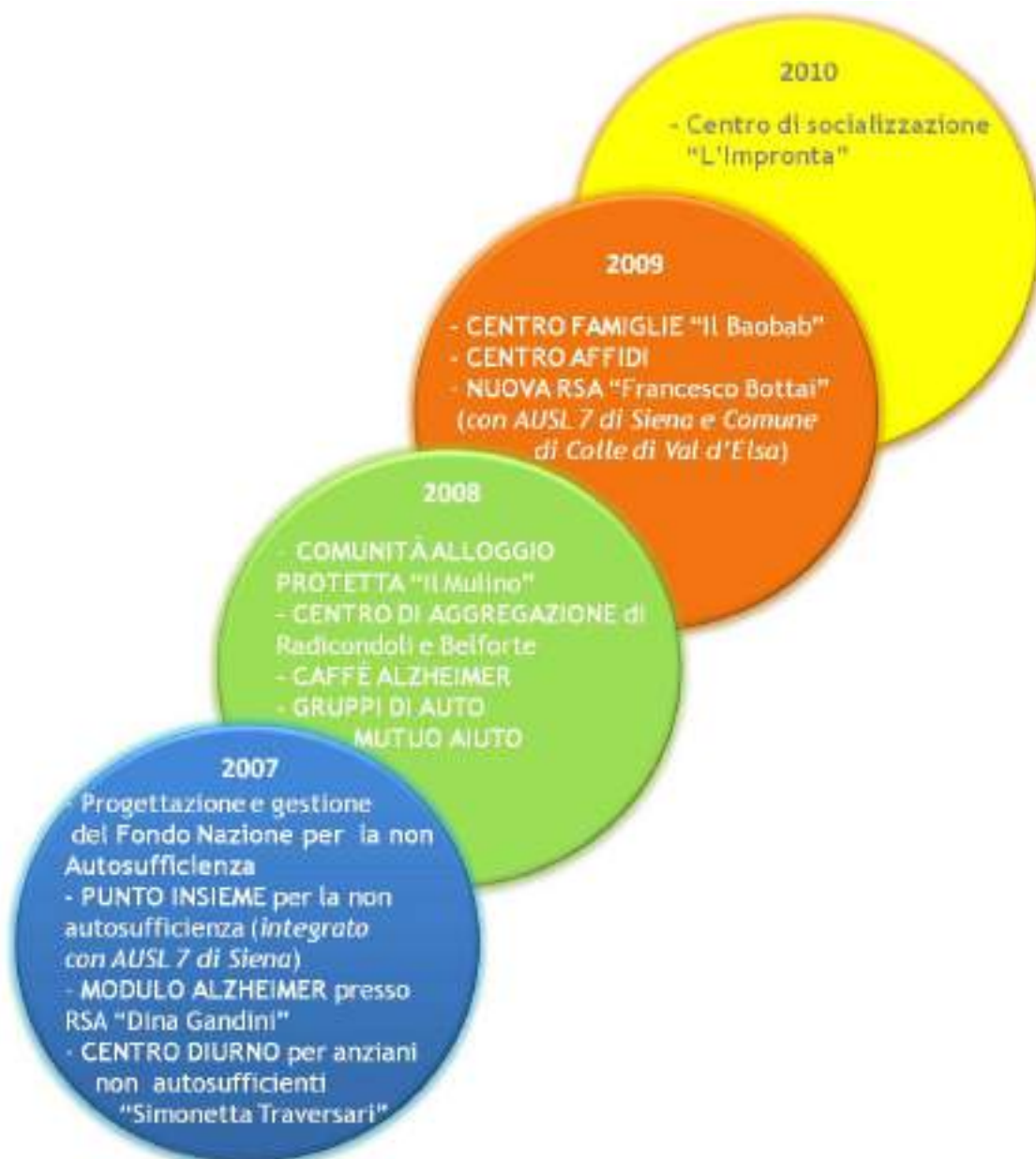
ORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI





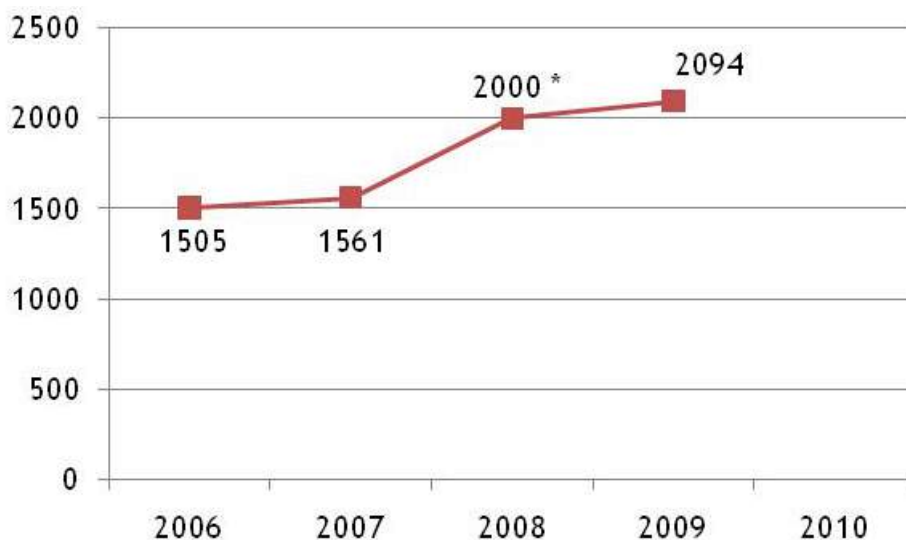
SVILUPPO DEI SERVIZI DI WELFARE

NUOVI SERVIZI E STRUTTURE



UTENTI

2006	2007	2008	2009	2010 primo trimestre
1505	1561	2000*	2094	1090



*Stima- cfr pg 67

Per quanto la stima degli utenti della Fondazione per alcuni servizi in determinati anni non possa essere precisissima, rimane valida la misura dell'incremento del 40% circa in 4 anni.

Tale aumento è frutto dell'aumento dei servizi, dell'aumento dei bisogni in alcune fasce di popolazione e di aumento della capacità di penetrazione dei servizi nella Comunità.

Da sottolineare anche il dato assoluto (2.094 nel 2009), che indica un rapporto diretto della Fondazione con il 3,6% della popolazione valdelsana, circa una famiglia su 10.

SPESA PER CATEGORIA DI UTENTI*

	2006	2007	2008	2009
Famiglia e minori	€ 653.744,55	€ 935.286,13	€ 988.030,80	€ 1.179.368,87
Disabili	€ 1.169.252,78	€ 1.508.712,88	€ 1.671.843,86	€ 1.811.166,06
Dipendenze	€ 30.724,79	€ 5.880,00	-	-
Anziani	€ 5.854.176,62	€ 6.305.908,00	€ 7.360.481,31	€ 7.600.642,44
Immigrati	€ 11.960,72	€ 23.731,33	€ 39.710,73	€ 19.380,15
Disagio adulto	€ 307.604,54	€ 216.742,53	€ 236.690,10	€ 224.278,48
Totale	€ 8.027.464,00	€ 8.996.272,00	€ 10.296.575,00	€ 10.834.836,00

*2010 non ancora disponibile

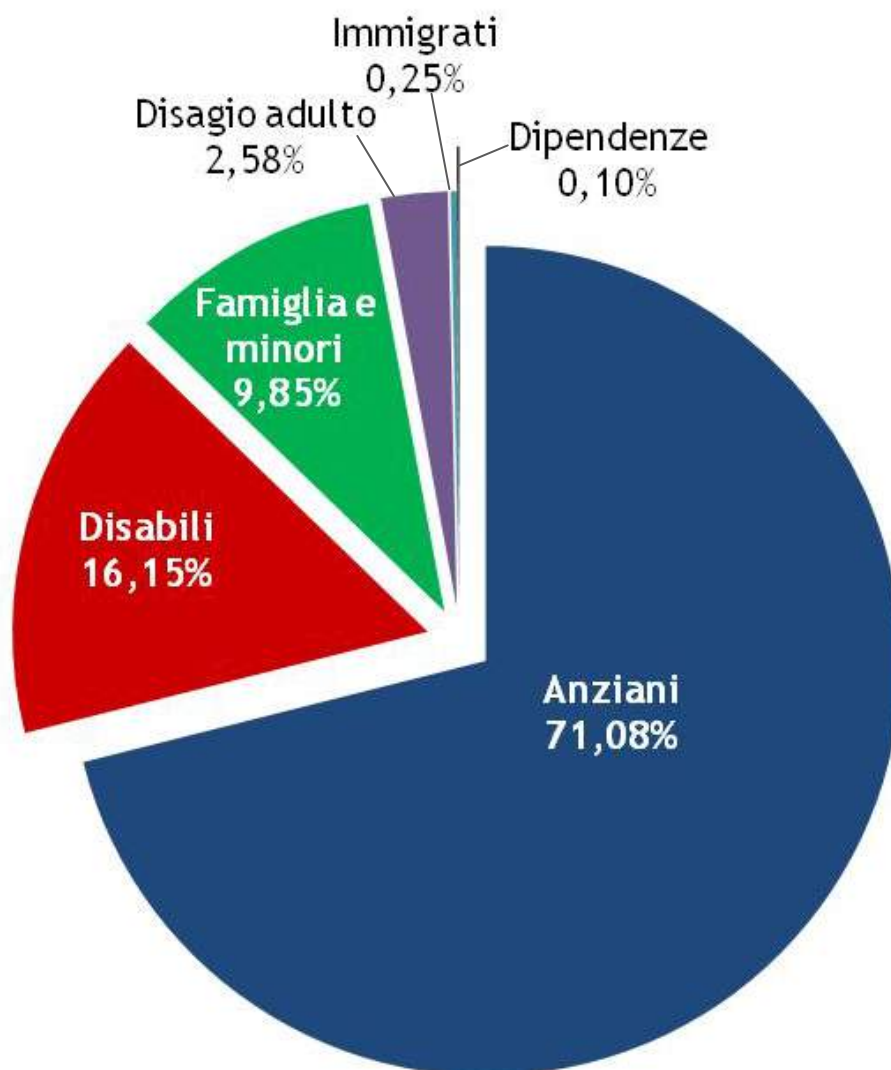
Le categorie utilizzate corrispondono a quelle previste per la rilevazione della spesa sociale rendicontata all'ISTAT

In quattro anni la spesa complessiva è aumentata del 35%, grazie al compimento di molti investimenti programmati negli anni precedenti dai Comuni e dalla Regione, e nuove linee progettuali perseguite; e nonostante i tagli intervenuti nel Fondo Nazionale delle Politiche Sociali.

Va anche sottolineato che dentro questo trend di forte aumento, si è mantenuto un equilibrio di fondo nella composizione della spesa, con degli incrementi significativi a favore delle persone disabili e delle famiglie e minori.

Rimane fortemente maggioritario il dato della spesa a favore della popolazione anziana, che supera il 70% della spesa totale.

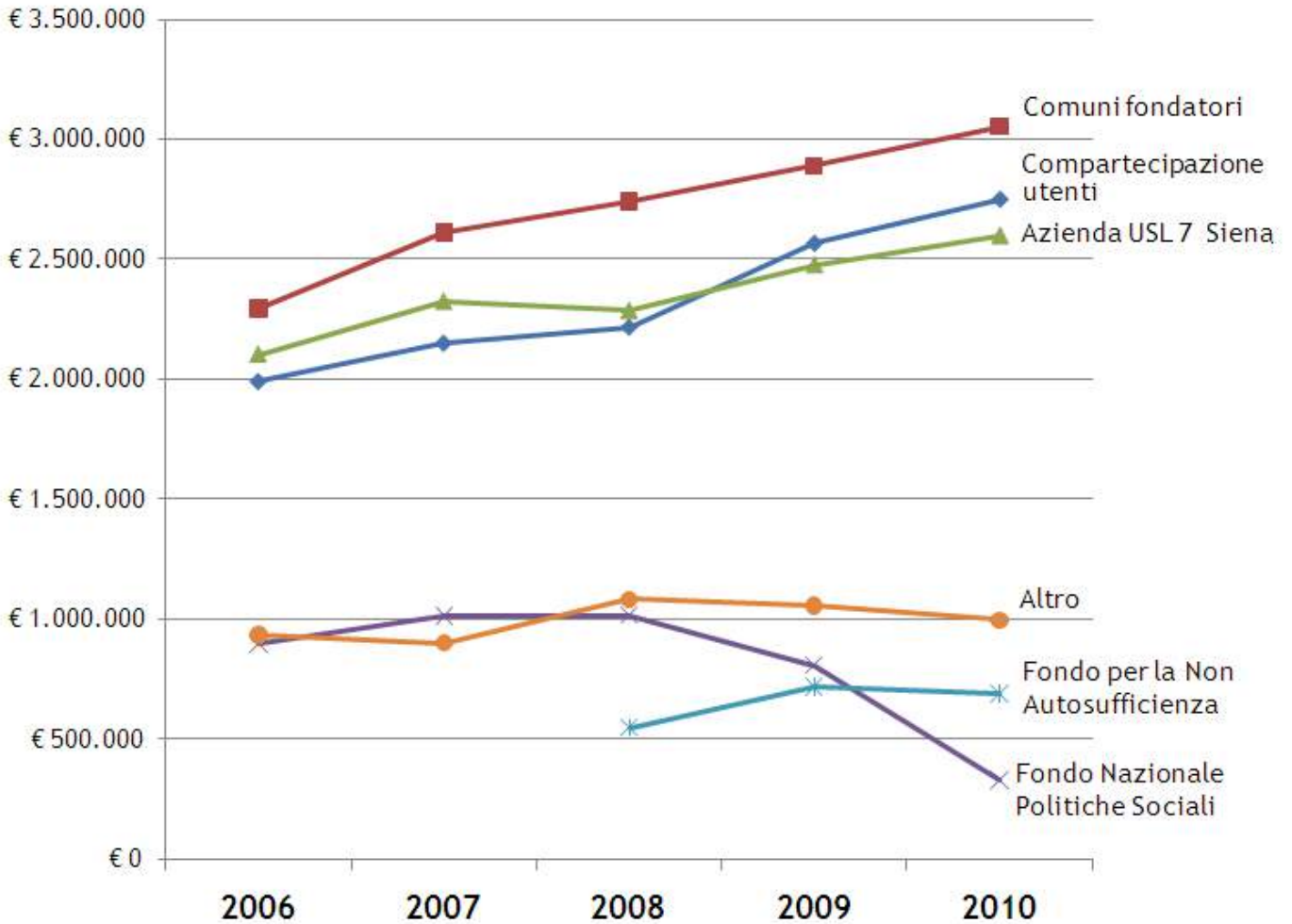
Spesa per categorie di utenti anni 2006, 2007, 2008, 2009



Totale ripartito: € 38.155.147,00

RICAVI

Ricavi - grafico*



2006	2007	2008	2009	2010
NUMERO UTENTI: 1505	NUOVI SERVIZI: 1. Progettazione e gestione del Fondo Nazione per la non Autosufficienza 2. Punto insieme 3. Modulo Alzheimer 4. Centro diurno anziani non autosufficienti "S. Traversari" NUMERO UTENTI: 1561	NUOVI SERVIZI: 1. Comunità Alloggio Protetta "Il Mulino" 2. Centro di aggregazione 3. Gruppi Auto Mutuo Aiuto Alzheimer 4. Caffè Alzheimer NUMERO UTENTI: 2000 - stima	NUOVI SERVIZI: 1. Centro Famiglia "Il Baobab" 2. Centro Affidi 3. Nuova Residenza Sanitaria Assistenziale "F. Bottai" NUMERO UTENTI: 2094	NUOVI SERVIZI: 1. Centro di socializzazione "L'Impronta" NUMERO UTENTI: 1090 - primo trimestre

*Vedi note tabella "Ricavi - dettaglio"

Ricavi - dettaglio

	2006	2007	2008	2009	2010
Compartecipazione utenti	€ 1.991.618	€ 2.151.032	€ 2.217.286	€ 2.565.037	€ 2.747.874*
Comuni fondatori	€ 2.294.232	€ 2.610.658	€ 2.740.295	€ 2.889.201	€ 3.052.507**
Azienda USL 7 Siena	€ 2.102.983	€ 2.323.731	€ 2.284.906	€ 2.475.681	€ 2.597.306*
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 898.248	€ 1.012.260	€ 1.016.388	€ 806.481	€ 330.608**
Fondo per la Non Autosufficienza	-	-	€ 548.926	€ 717.786	€ 689.156
Altro	€ 934.348	€ 900.141	€ 1.083.918	€ 1.056.428	€ 995.882
Totale	€ 8.221.429	€ 8.997.822	€ 9.891.719	€ 10.510.614	€ 10.413.333

*Proiezione al 31/12 del dato disponibile al 30/06

**Dato da previsione di bilancio 2010

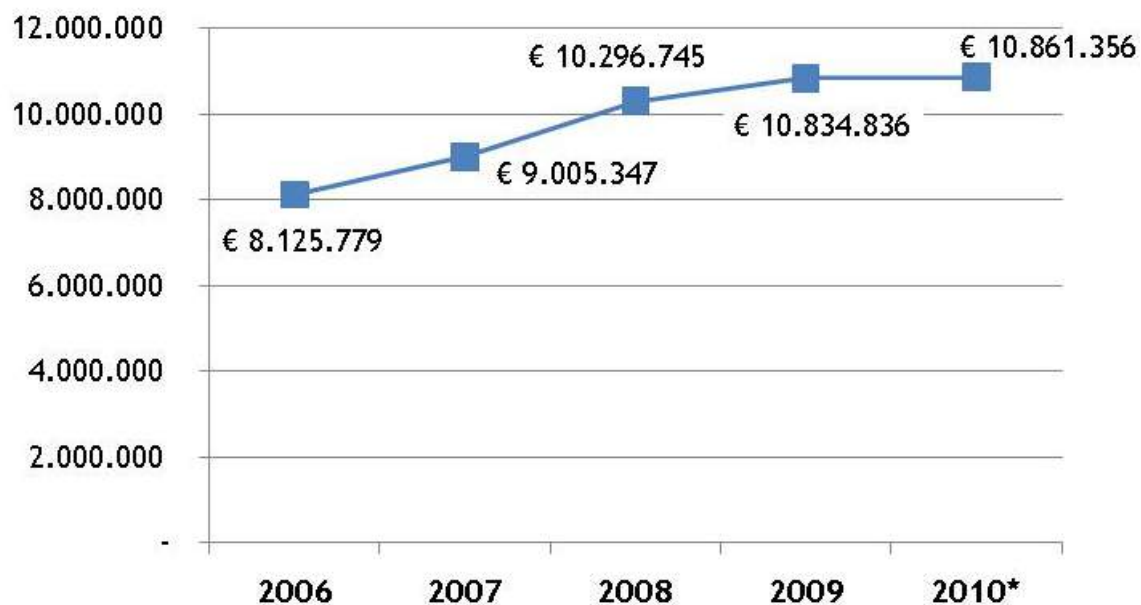
Della composizione delle entrate si devono sottolineare alcuni dati: il forte incremento del contributo degli utenti e dei Comuni (dal 50,12% del 2008, al 55,70 del 2010), bilancia interamente il forte decremento dei Fondi istituzionali (Non autosufficienza e Fondo Sociale: dal 15,82% del 2008 al 9,79% del 2010). Va tenuto presente che una oscillazione così violenta delle fonti, peraltro rimaste stabili per tanti anni prima, testimonia lo sforzo che la Comunità locale ha dovuto affrontare per sopperire ad una fase di forte incertezza e maggiore aleatorietà delle altre risorse. Questi elementi incoraggiano a perseguire ancor di più per il futuro le funzioni di progettazione e raccolta fondi, capaci di alimentare risorse, politiche e progetti innovativi.

QUOTA CAPITARIA - contribuzione dei Comuni fondatori



COSTI

Costo dei servizi-generale



* Da previsione di bilancio

L'aumento dei costi per servizi, che come si è visto è circa del 35% in cinque anni, è dovuto per circa il 10% all'inflazione, che incide su tutte le componenti di costo, e per la rimanente parte all'aumento dei servizi.

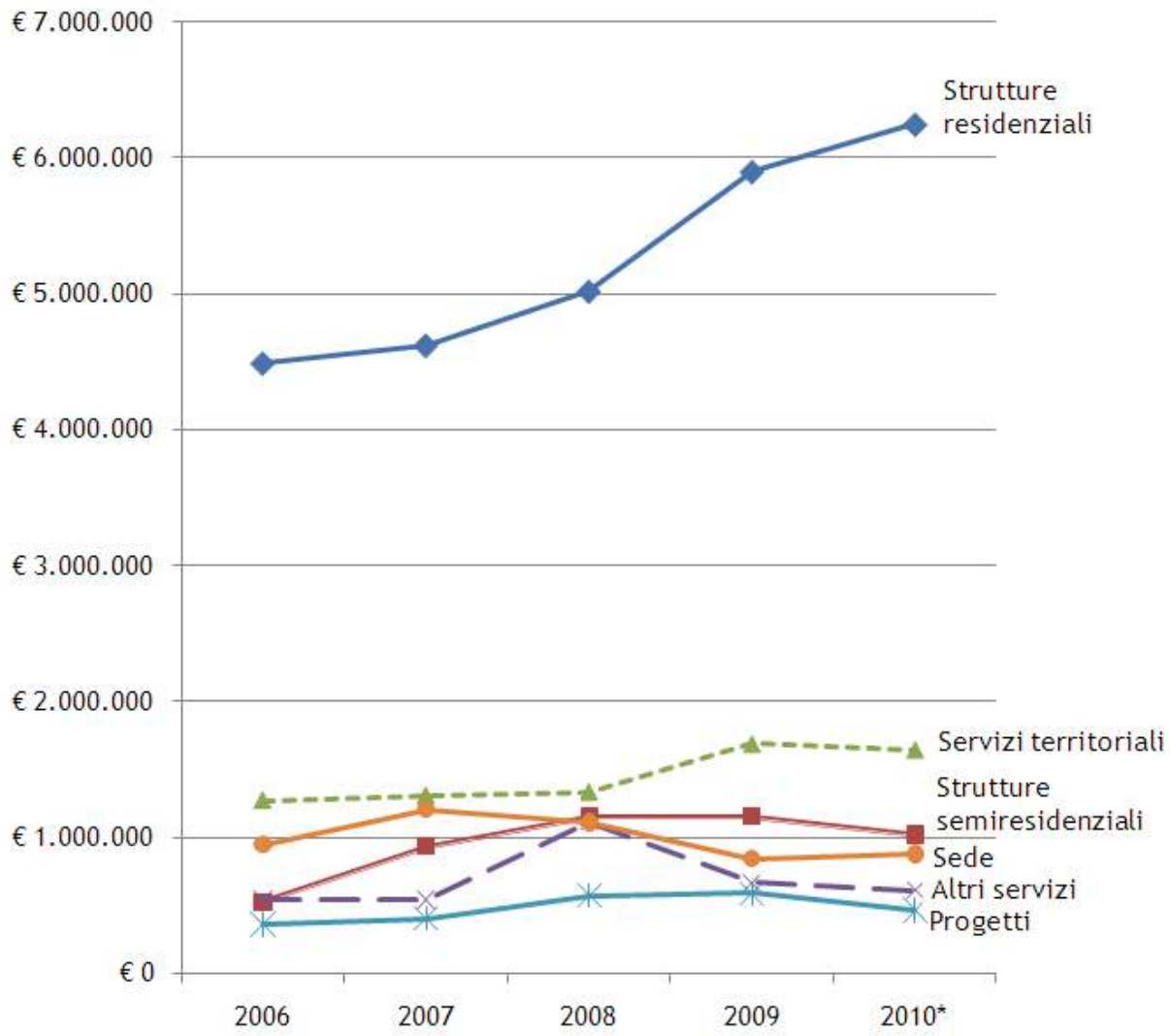
Costo dei servizi - dettaglio

	2006	2007	2008	2009	2010*
Strutture residenziali	€ 4.485.267	€ 4.617.082	€ 5.015.544	€ 5.898.501	€ 6.246.905
Strutture semiresidenziali	€ 522.480	€ 932.239	€ 1.150.467	€ 1.153.162	€ 1.020.616
Servizi territoriali	€ 1.271.781	€ 1.307.214	€ 1.333.738	€ 1.688.208	€ 1.645.544
Altri servizi	€ 538.870	€ 540.470	€ 1.116.810	€ 664.404	€ 607.655
Progetti	€ 359.411	€ 404.032	€ 570.343	€ 588.450	€ 462.344
Sede	€ 947.970	€ 1.204.310	€ 1.109.840	€ 842.109	€ 878.290
Totale	€ 8.125.779	€ 9.005.347	€ 10.296.745	€ 10.834.836	€ 10.861.356

* Da previsione di bilancio

Una riprova che l'aumento dei costi è connesso ad una costante ricerca dell'efficienza, può essere letta nei costi per i servizi generali (sede), che sono l'11,67% nel 2006, e l'8,09% nel 2010.

Costo dei servizi - grafico



* Da previsione di bilancio



SVILUPPO DEL MODELLO

La scelta del modello è stata da sempre uno degli elementi discriminanti di ogni valutazione dell'operato della Fondazione perché emblematico degli obiettivi da raggiungere (integrazione, innovazione, trasparenza ecc.). Per questo nella relazione abbiamo introdotto alcuni elementi sintetici di complessità organizzativa, che testimoniano, con numeri diversi da quelli economici o di output di servizio, il lavoro svolto e la crescita nel tempo.

ATTIVITÀ DI CODIFICAZIONE DEL SISTEMA

	2006	2007	2008	2009	2010 primo trimestre
Regolamenti					
<i>Approvati</i>	5	2	4	2	0
<i>In attesa di approvazione</i>	1	0	0	0	0
<i>Proposte di modifica</i>	0	1	0	0	0
<i>Modifiche approvate</i>	0	1	0	1	0
Carte dei servizi	0	0	0	2	0
Convenzioni	62	88	60	90	5
Accordi di collaborazione	3	4	6	7	5
Protocolli di intesa	57	56	68	74	71
Gare e bandi	1	3	2	1	0

INVESTIMENTI

	2006	2007	2008	2009	2010 primo trimestre	<i>totale</i>
Arredi, attrezzature e macchinari	€ 573.876	€ 14.605	€ 88.830	€ 115.307	€ 396	€ 793.014
Elaboratori	€ 28.500	€ 6.910	€ 9.792	€ 3.520	-	€ 48.722
Software (programmi)	€ 4.200	-	-	-	-	€ 4.200
Manutenzioni, impianti, varie minute	€ 160.392	€ 123.479	€ 49.329	€ 62.280	€ 84.266	€ 479.746
Automezzi	€ 45.634	€ 6.141	-	€ 71.368	-	€ 123.143
Ricerca e sviluppo, formazione	€ 2.878	€ 2.400	€ 31.873	€ 25.866	€ 1.266	€ 64.283
Totale	€ 815.480	€ 153.535	€ 179.824	€ 278.341	€ 85.928	

1.513.108 euro di investimenti in poco più di 4 anni, oltre a quelli effettuati direttamente dai Comuni e dalla ASL, testimoniano una fortissima spinta all'innovazione e a quell'incremento dei servizi che trova riscontro nelle tabelle precedenti.

Vanno comunque evidenziate la continuità nel tempo degli investimenti (l'innovazione come leva strategica della politica e della programmazione) e l'investimento in formazione: oltre 60.000 euro investiti in un ampio programma formativo che ha coinvolto tutte le professionalità, su diversi ambiti di interesse (lavoro in équipe, sicurezza, informatica, privacy, aggiornamento, ecc.)

CONTABILITÀ

	2006	2007	2008	2009	2010 primo trimestre
Centri di costo	115	125	148	155	159
Scritture contabili	35.520	48.585	53.718	58.631	n.d.
Fatture emesse	3.781	4.648	4.809	5.116	1.159
Fatture ricevute	1.468	1.788	1.879	2.019	433

RISORSE INFORMATICHE

Posta elettronica - utenti e tipologie

	2006	2007	2008	2009	2010 primo trimestre
Email generiche	2	11	11	13	14
Email personali	38	41	40	38	36
Alias	-	-	-	-	2
Email per agenda condivisa e per personale AUSL 7 Siena	-	-	5	8	9
Posta certificata	-	-	-	1	1
Totale	40	52	56	60	62
Email chiuse (turn over personale e unificazione servizi)	-	5	3	6	8

Postazioni di lavoro - utenti e modalità di lavoro

	2006	2007	2008	2009	2010 primo trimestre
Utenti					
Profili utente	37	38	52	46	46
Postazioni di lavoro	37	38	52	44	41
Postazioni messe a disposizione di altri soggetti	0	0	3	3	2
Modalità di lavoro					
Lavoro in locale	37	38	50	25	20
Lavoro in remoto	0	0	2	21	26
Utenti che hanno più postazioni di lavoro	0	0	0	3	3
Utenti che condividono la stessa postazione	2	2	3	2	3

COMUNICAZIONE

Ufficio stampa

	2006	2007	2008	2009	2010 primo trimestre
Comunicati stampa	25	27	37	53	21
Rettifiche	0	0	1	4	1
Uscite					
Articoli su stampa locale	94	106	163	232	54
Articoli su stampa nazionale	0	1	0	1	1
Interviste radiofoniche*	7	10	12	15	4
Servizi televisivi*	3	2	4	5	3

*Dato orientativo

Eventi

	2006	2007	2008	2009	2010 primo trimestre
Aperture nuovi servizi	0	0	1	1	0
Eventi istituzionali	7	2	2	1	1
Eventi di piazza	0	0	1	1	0

Campagne di comunicazione

	2006	2007	2008	2009	2010 primo trimestre
	2	4	3	2	0

Sito Internet

	2007*	2008	2009	2010 primi 5 mesi
Numero visitatori**	4.813	9.887	10.465	4.194

*On line dal 15 dicembre 2006

**Somma dei visitatori unici di ciascun mese

RACCOLTA FONDI

	2006	2007*	2008	2009	2010 primo trimestre
Donazioni (numero)					
In denaro	-	9	7	10	2
Beni materiali	-	3	28	13	4
Totale	-	12	35	23	6
Campagne di raccolta fondi	1	2	2	1	1
Lettere di ringraziamento**	12	16	25	14	6
Progetti presentati***					
Finanziati	-	1	1	0	1
In attesa	-	0	0	2	5
Non finanziati	-	1	1	4	3
Totale	-	2	2	6	8

*La funzione Raccolta Fondi è stata istituita il primo giugno 2007

**Include anche i ringraziamenti per attività di volontariato presso le nostre strutture

***A fondazioni di origine bancarie (escluso FMPS, il cui contributo sostiene attività di programmazione), fondazioni di erogazione e filantropiche italiane ed estere

SERVIZI IN CONVENZIONE / APPALTO - indotto

2006

- Attività di socializzazione per disabili: ANFFAS Altavaldelsa onlus - Poggibonsi
- Sostegno socio-educativo e riabilitativo per disabili: ATI Cooperativa Sociale “La Valle del Sole” - Casole d’Elsa; Cooperativa Sociale “Il Cerchio” - Pisa; Cooperativa Sociale “Microcomos” - Siena
- Attività in acqua per disabili: UPP Poggibonsi; Polisportiva Olimpia - Colle di Val d’Elsa
- Ippoterapia per disabili: Centro Ippico Casanova - San Casciano Val di Pesa
- Mediazione linguistica e interculturale: Cooperativa Sociale “La Rondine” - Colle di Val d’Elsa
- Trasporti sociali: Misericordia di Casole d’Elsa; Misericordia di Poggibonsi; Misericordia di San Gimignano; Pubblica Assistenza di Colle di Val d’Elsa; Pubblica Assistenza di Poggibonsi; Cooperativa Sociale “Il Cardine” - Siena

- Prevenzione del disagio giovanile a Staggia Senese e Bellavista: Associazione “Il Segno” - Poggibonsi
- Attività occupazionali e di socializzazione per anziani in RR.SS.AA. : Cooperativa Sociale “La Valle del Sole” - Casole d’Elsa
- Manutenzione varia di immobili e attrezzature: S.T. Gazzarri - Colle di Val d’Elsa; Alberi Ascensori srl - Castelnuovo Berardenga
- Pulizia dei locali: Gruppo Gorla spa - Milano
- Pasti a domicilio e ristorazione nelle strutture: Pedus service - Trento
- Lavanderia di biancheria delle RSA e degli ospiti: Servizi Ospedalieri spa - Ferrara
- Parrucchiere e barbiere presso le strutture: Roberto Tafi - San Gimignano

2007

- Attività di socializzazione per disabili: ANFFAS Altavaldelsa onlus - Poggibonsi
- Attività in acqua per disabili: Polisportiva Olimpia - Colle di Val d’Elsa
- Ippoterapia per disabili: Centro Ippico Casanova - San Casciano Val di Pesa
- Casa Fattoria - sperimentazione: Cooperativa Sociale “La Valle del Sole” - Casole d’Elsa; Cooperativa Sociale “Il Cerchio” - Pisa; Cooperativa Sociale “Microcomos” - Siena
- Mediazione linguistica e interculturale: Cooperativa Sociale “La Rondine” - Colle di Val d’Elsa
- Trasporti sociali: Misericordia di Casole d’Elsa; Misericordia di Poggibonsi; Misericordia di San Gimignano; Pubblica Assistenza di Colle di Val d’Elsa; Pubblica Assistenza di Poggibonsi; Cooperativa Sociale “Parvus Flos” - Radicondoli
- Prevenzione del disagio giovanile a Staggia Senese e Bellavista: Associazione “Il Segno” - Poggibonsi
- Incontri protetti: Associazione “La Crisalide” - Siena
- Minori e famiglie: Associazione Artesss - Poggibonsi
- Manutenzione varia di immobili e attrezzature: S.T. Gazzarri - Colle di Val d’Elsa; CITIS S.C. arl - Siena; Kone - Firenze; Alberi Ascensori srl - Castelnuovo Berardenga
- Pulizia dei locali: Gruppo Gorla spa - Milano; Nuova Idealcoop Cooperativa sociale onlus - Pomarance
- Pasti a domicilio e ristorazione nelle strutture: Pedus Service srl - Torino; Eudania società italiana di ristorazione - Firenze; Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d’Elsa
- Lavanderia di biancheria delle RSA e degli ospiti: Servizi Ospedalieri spa - Ferrara
- Parrucchiere e barbiere presso le strutture: Roberto Tafi - San Gimignano; Rosetta Baroni; Miki - Colle di Val d’Elsa; Hair Passion - Poggibonsi
- Soggiorni estivi: Boogan Cooperativa Sociale - Roma; Green Energy Camp srl - Firenze; Giocalenuvole coop. Sociale onlus - Siena; Società Poggibonsi pallanuoto; Lo Scarabocchio snc - Poggibonsi; Società Cooperativa arl “Giocamondo” - Ascoli Piceno; Keluar srl - Torino

- Attività occupazionali e di socializzazione per anziani in RR.SS.AA. : ATI Cooperativa Sociale “La Valle del Sole” - Casole d’Elsa; Cooperativa Sociale “Il Cardine” - Siena
- Attività socio-educative e riabilitative per soggetti con problemi di disabilità della zona Altavaldelsa che frequentano i centri di socializzazione per disabili di Colle e Poggibonsi: ATI Cooperativa Sociale “La Valle del Sole” - Casole d’Elsa; Cooperativa Sociale “Il Cardine” - Siena

2008

- Ippoterapia per disabili: Centro Ippico Casanova - San Casciano Val di Pesa
- Casa Fattoria - sperimentazione: ATI Cooperativa Sociale “La Valle del Sole” - Casole d’Elsa; Cooperativa Sociale “Il Cerchio” - Pisa; Cooperativa Sociale “Microcomos” - Siena
- Attività di socializzazione per disabili: ANFFAS Altavaldelsa onlus - Poggibonsi
- Gestione delle attività di inserimento socio-terapeutico da svolgersi presso il laboratorio Centro Anch’io: Cooperativa Impegno Sociale - Siena
- Attività in acqua per disabili: Polisportiva Olimpia - Colle di Val d’Elsa
- Attività terapeutico occupazionali e di socializzazione per anziani - Radicondoli e Belforte: Cooperativa Sociale “La Valle del Sole” - Casole d’Elsa
- Incontri protetti: Associazione “La Crisalide” - Siena
- Prevenzione del disagio giovanile a Staggia Senese e Bellavista: Associazione “Il Segno” - Poggibonsi
- Attività diurne estive per minori: Polisportiva Olimpia - Colle di Val d’Elsa
- Mediazione linguistica e interculturale: Cooperativa Sociale “La Rondine” - Colle di Val d’Elsa
- Trasporti sociali: Misericordia di Casole d’Elsa; Misericordia di Poggibonsi; Misericordia di San Gimignano; Pubblica Assistenza di Colle di Val d’Elsa; Pubblica Assistenza di Poggibonsi; Cooperativa Sociale “Parvus Flos” - Radicondoli; Cooperativa Sociale “Progetto Lavoro” - Poggibonsi
- Manutenzione varia di immobili e attrezzature: CITIS S.C. arl - Siena; Kone - Firenze; Elettronica Bio medicale - Foligno; Alberi Ascensori - Castelnuovo Berardenga
- Pulizia locali: Nuova Idealcoop - Pomarance
- Smaltimento rifiuti: Team Ambiente - Massa
- Pasti a domicilio e ristorazione nelle strutture: Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d’Elsa; Comune di Radicondoli
- Lavanderia di biancheria delle RSA e degli ospiti: Servizi Ospedalieri spa - Ferrara
- Parrucchiere e barbiere presso le strutture: Miki - Colle di Val d’Elsa; Hair Passion - Poggibonsi; Acconciature Unisex -Casole d’Elsa
- Soggiorni estivi: Boogan Cooperativa Sociale - Roma; Società Cooperativa arl “Giocamondo” - Ascoli Piceno; Ciocco international travel service srl - Bagni di Lucca
- Attività occupazionali e di socializzazione per anziani in RR.SS.AA. : ATI Cooperativa Sociale “La Valle del Sole” - Casole d’Elsa; Cooperativa Sociale “Il Cardine” - Siena
- Attività socio-educative e riabilitative per soggetti con problemi di disabilità della zona Altavaldelsa che frequentano i centri di socializzazione per disabili di Colle e Poggibonsi: ATI Cooperativa Sociale “La Valle del Sole” - Casole d’Elsa; Cooperativa Sociale “Il Cardine” - Siena

2009

- Gestione delle attività di inserimento socio-terapeutico da svolgersi presso il laboratorio Centro Anch’io: Cooperativa Impegno Sociale - Siena; Cooperativa Sociale “Progetto Lavoro” - Poggibonsi
- Ippoterapia per disabili: Centro Ippico Casanova - San Casciano Val di Pesa
- Attività di socializzazione per disabili: ANFFAS Altavaldelsa onlus - Poggibonsi
- Attività in acqua per disabili: UPP - Poggibonsi; Polisportiva Olimpia - Colle di Val d’Elsa
- Casa Fattoria - sperimentazione: ATI Cooperativa Sociale “La Valle del Sole” - Casole d’Elsa; Cooperativa Sociale “Il Cerchio”; Cooperativa Sociale “Microcomos”
- Attività terapeutico occupazionali e di socializzazione per anziani - Radicondoli e Belforte: Cooperativa Sociale “La Valle del Sole” - Casole d’Elsa

- Prevenzione del disagio giovanile a Staggia Senese e Bellavista: Associazione “Il Segno” - Poggibonsi
- Incontri protetti: Associazione “La Crisalide” - Siena
- Mediazione linguistica e interculturale: Cooperativa Sociale “La Rondine” - Colle di Val d’Elsa
- Soggiorni estivi: Polisportiva Olimpia - Colle di Val d’Elsa; Piccoli Passi - Sassari; Azimut Cooperativa Sociale - Trezzo sull’Adda (MI); Alice - Roma; Le Orme - Grosseto; Società Cooperativa arl “Giocamondo” - Ascoli Piceno
- Trasporti sociali: Misericordia di Casole d’Elsa; Misericordia di Poggibonsi; Misericordia di San Gimignano; Pubblica Assistenza di Colle di Val d’Elsa; Pubblica Assistenza di Poggibonsi; Cooperativa Sociale “Parvus Flos” - Radicondoli; Cooperativa Sociale “Progetto Lavoro” - Poggibonsi; APAR - Siena; Siena Soccorso - Siena
- Manutenzione varia di immobili e attrezzature: CITIS S.C. arl - Siena; Kone - Firenze; Elettronica Bio medicale - Foligno; Alberi Ascensori srl - Castelnuovo Berardenga
- Pulizie locali: Nuova Idealcoop Cooperativa sociale onlus - Pomarance
- Smaltimento rifiuti: Team Ambiente - Massa
- Pasti a domicilio e ristorazione nelle strutture: Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d’Elsa
- Lavanderia di biancheria delle RSA e degli ospiti: Servizi Ospedalieri spa - Ferrara
- Parrucchiere e barbiere presso le strutture: Miki - Colle di Val d’Elsa; Hair Passion - Poggibonsi; Acconciature Unisex -Casole d’Elsa
- Attività occupazionali e di socializzazione per anziani in RR.SS.AA. : ATI Cooperativa Sociale “La Valle del Sole” - Casole d’Elsa; Cooperativa Sociale “Il Cardine” - Siena
- Attività socio-educative e riabilitative per soggetti con problemi di disabilità della zona Altavaldelsa che frequentano i centri di socializzazione per disabili di Colle e Poggibonsi: ATI Cooperativa Sociale “La Valle del Sole” - Casole d’Elsa; Cooperativa Sociale “Il Cardine” - Siena
- Gestione della RSA a Colle di Val d’Elsa: ATI Cooperativa Sociale “Il Cardine” - Siena; Consorzio Archè - Siena

Primo trimestre del 2010

- Attività di socializzazione per disabili: ANFFAS Altavaldelsa onlus - Poggibonsi
- Casa Fattoria: Cooperativa Sociale “La Valle del Sole” onlus - Casole d’Elsa
- Ortoterapia: Associazione Culturale “Il giardino sotto Vico” - Vico d’Elsa
- Ippoterapia per disabili: Centro Ippico Casanova - San Casciano Val di Pesa;
- Gestione delle attività di inserimento socio terapeutico del Laboratorio Centro Anch’io: Cooperativa Sociale “Progetto Lavoro” - Poggibonsi
- Attività di socializzazione e supporto allo sviluppo dei ragazzi - Staggia Senese e Bellavista: Associazione “Il Segno” - Poggibonsi
- Mediazione linguistica e culturale: Cooperativa Sociale “La Rondine” - Colle di Val d’Elsa
- Interventi di contrasto al fenomeno della violenza, degli abusi e dei maltrattamenti sulle donne: Donne Insieme Valdelsa - Colle di Val d’Elsa
- Attività terapeutico occupazionali e di socializzazione per anziani - Radicondoli e Belforte: Cooperativa Sociale “La Valle del Sole” - Casole d’Elsa
- Trasporti sociali: Cooperativa Sociale “Parvus flos” - Radicondoli; Associazione Anffas - Poggibonsi; Siena Soccorso - Siena; APAR - Siena
- Pasti a domicilio e ristorazione nelle strutture: Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d’Elsa
- Manutenzione varia di immobili e attrezzature: Citis C.S. arl - Poggibonsi; Alberi Ascensori Srl - Castelnuovo Berardenga
- Pulizia dei locali: Nuova Idealcoop Cooperativa sociale onlus - Pomarance
- Lavanderia di biancheria delle RSA e degli ospiti: Servizi Ospedalieri spa - Ferrara
- Parrucchiere e barbiere presso le strutture: Miki - Colle di Val d’Elsa; Hair Passion - Poggibonsi; Acconciature Unisex -Casole d’Elsa
- Attività occupazionali e di socializzazione per anziani in RR.SS.AA. : ATI Cooperativa Sociale “La Valle del Sole” - Casole d’Elsa; Cooperativa Sociale “Il Cardine” - Siena

- Attività socio-educative e riabilitative per soggetti con problemi di disabilità della zona Altavaldelsa che frequentano i centri di socializzazione per disabili di Colle e Poggibonsi: ATI Cooperativa Sociale “La Valle del Sole” - Casole d’Elsa; Cooperativa Sociale “Il Cardine” - Siena
- Gestione della RSA a Colle di Val d’Elsa: ATI Cooperativa Sociale “Il Cardine” - Siena; Consorzio Archè - Siena

**Addetti servizi in convenzione connessi ai servizi alla persona, alle residenze e al domicilio
- dato orientativo**

	2007	2010 al 15 giugno
Educatori professionali	36	20
Infermieri	15	8
Amministrativi	1	0
Esecutori socio assistenziali	87	60
Addetti alle pulizie	14	17
Addetti mensa	8	15
Altro	0	3
Totale	161	123

Per quanto il dato sia una stima riduttiva (si riferisce solamente ai servizi accessori più strettamente connessi a quelli socio assistenziali), ci fornisce una idea dell’indotto delle attività sociali in termini occupazionali, ma anche della complessità organizzativa della Fondazione. Il calo nel tempo è corrispondente all’incremento del personale dipendente, frutto della progressiva internalizzazione dei servizi.



PERSONALE

La gestione delle risorse umane è sempre stata un perno centrale della azione della Fondazione. Per questo viene dedicata una ampia pagina della relazione all'argomento: come introduzione, viene presentata una indagine sul clima organizzativo svolta da una nostra educatrice quale tesi di laurea.

Domani mattina quando ti svegli e ti prepari per andare a lavoro, per quale lavoro ti vorresti preparare? Perché?¹

*Naturalmente per quello che esercito attualmente perché è stata una mia scelta, mi piace assistere anziani e le persone bisognose.
E sono fortemente motivata per prima cosa a livello personale [...] Cerco di dare il meglio a queste persone che a loro volta mi danno tanto. Vederli contenti, sereni e sorridenti è ciò che mi da la voglia di continuare dando il più possibile e nel modo migliore.
Non lo cambierei mai con nessun altro lavoro.*

*A me il mio lavoro piace e, quando suona la sveglia, so di andare a lavorare in un posto dove sto bene con i colleghi, gli utenti e i superiori.
Che mi motiva abbastanza.
Appena dovessi sentire un certo sacrificio, cercherei altro.*

*Vorrei essere in Africa in una piccola comunità, fare ciò che c'è da fare per aiutare.
Progettare piccole cose realizzabili a breve, sorridere e sentirmi parte di una comunità che vive in maniera diversa, più vicina alla gente, con poche cose e senza bisogni costruiti.*

¹ Tratto dai questionari somministrati agli operatori della RA a Casole d'Elsa e del Centro diurno "Il Bagolaro" a San Gimignano all'interno del progetto *Programmare insieme*, 2009.

FTSA: UN LUOGO IN CUI LAVORARE²

Il campione

Il campione della ricerca è costituito da operatori che lavorano

- nella RSA di San Gimignano,
- nella RSA di Poggibonsi,
- nei Centri di Socializzazione di Poggibonsi e di Colle di Val d'Elsa,
- nella sede operativa della FTSA .

Sono stati distribuiti in tutto 80 questionari. Ne sono ritornati 61: la mortalità è stata del 20%.

Il campione è **composto da 61 persone** di cui 48 femmine e 13 maschi.

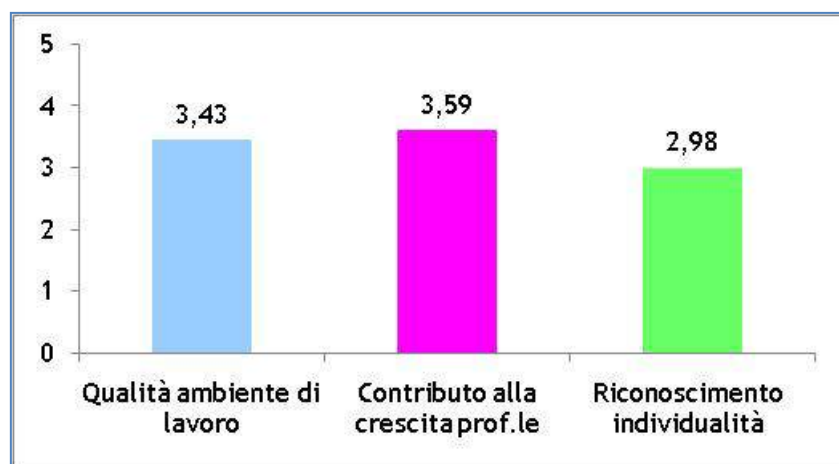
L'età media è di circa 42 anni.

Il 43% ha la licenza di scuola media, il 41% ha conseguito il diploma, il 16% è in possesso di laurea.

Il 59% del campione lavora nei servizi sociali da più di 5 anni, il 31,1% da 1 a 5 anni, circa il 10% da meno di 1 anni.

L'ambiente di lavoro

È stata espressa una soddisfazione molto buona (3,43/5) per quanto riguarda l'ambiente di lavoro; quest'ultimo è ritenuto anche fonte di **crescita professionale** (3,59/5) e di **valorizzazione dell'individualità** (2,98/5).



5= giudizio molto buono 0= giudizio negativo

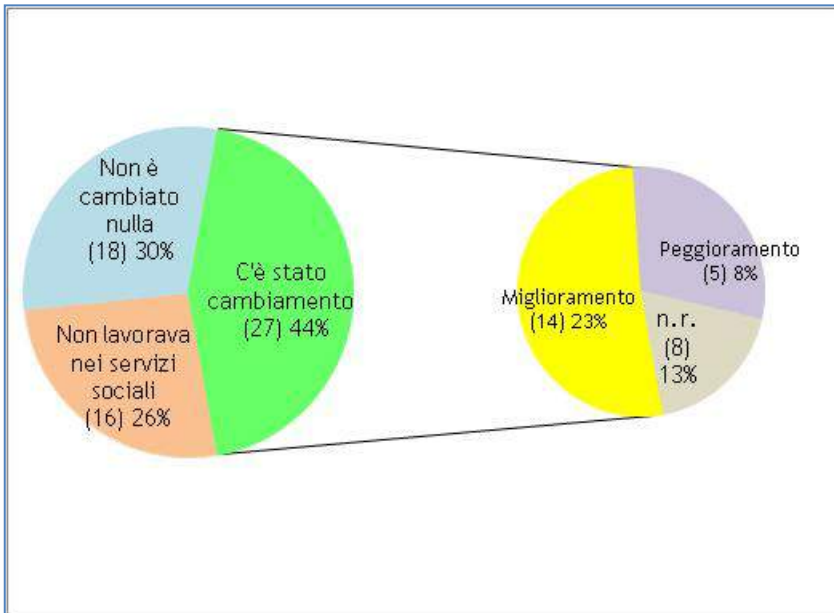
Campione: 61 Universo: 152

Ritmi lavorativi

Passando ai ritmi lavorativi si deduce che l'azienda richiede un impegno molto assiduo, tanto è che alla domanda su "quanto i ritmi lavorativi richiesti incidono sul suo stress lavorativo" il risultato è di 3,16 /5.

² Tratto dalla tesi di laurea magistrale "La FTSA: un esperimento di integrazione socio sanitaria" di Erica Marchetti -referente del Centro di Socializzazione "L'Impronta"- discussa nell'anno accademico 2009/2010 a conclusione del corso di laurea in Scienze della Riabilitazione della Facoltà di Medicina (Siena).

La percezione rispetto alla precedente gestione

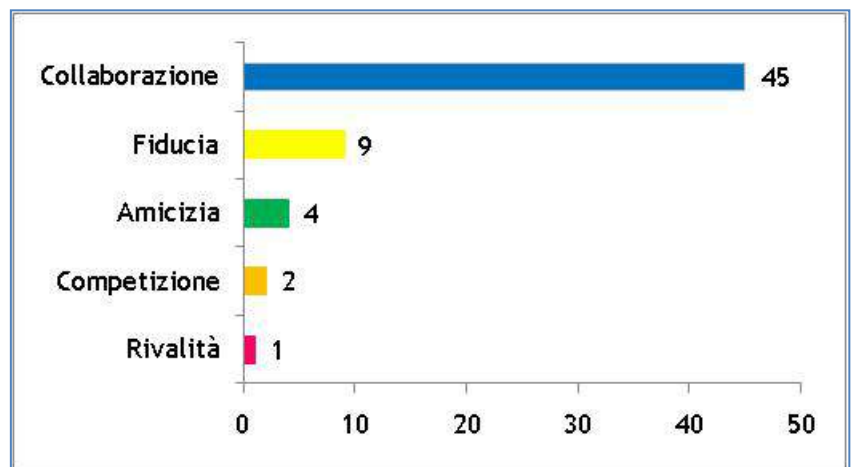


Per coloro che lavoravano nel sociale prima della nascita della Fondazione e che sono stati chiamati ad esprimere un parere rispetto alla gestione precedente, il campione si è diviso. 14 hanno espresso un giudizio positivo motivandolo dal fatto che la **Fondazione ha prodotto una maggiore stabilità lavorativa, un miglioramento nella retribuzione e più snellezza nelle procedure.** 5 persone lamentano invece la **carenza di personale e una minore qualità del servizio.**

Campione: 61 Universo: 152

Con i colleghi c'è...

Per quanto riguarda il clima all'interno del proprio ambiente di lavoro, la maggior parte degli operatori ha identificato nella **collaborazione** l'elemento determinante dell'équipe di lavoro. A seguire la fiducia e l'amicizia; solo tre persone hanno rilevato l'esistenza di competizione e di rivalità.

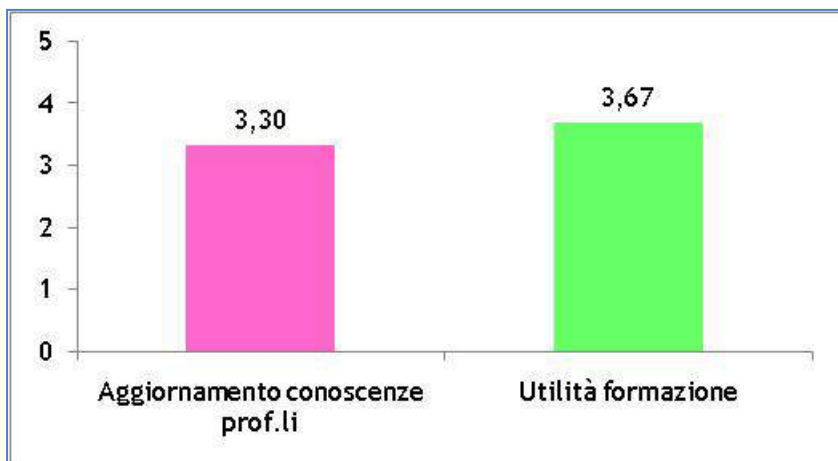


Campione: 61 Universo: 152

Conosco la FTSA?

Un nodo critico da rilevare è la mancanza di conoscenza degli obiettivi strategici aziendali; infatti solo 5 persone del campione ne sono a conoscenza, mentre 41 dichiarano di non esserne informati a sufficienza.

La formazione

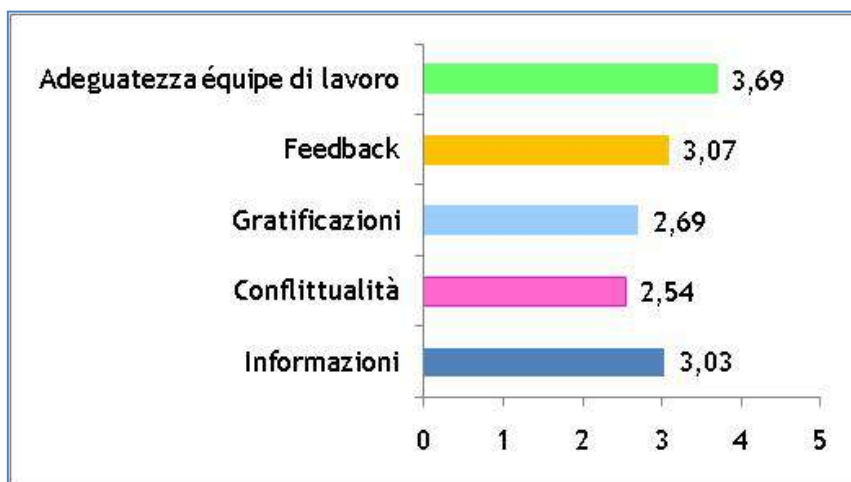


La valutazione relativa all'aggiornamento delle proprie conoscenze professionali ed il giudizio sull'utilità dei corsi di formazione hanno ottenuto buoni risultati.

5= giudizio molto buono 0= giudizio negativo
 Campione: 61 Universo: 152

Il contesto di lavoro: vari aspetti

Anche l'adeguatezza dell'azione condotta dall'équipe lavorativa, i feedback ricevuti ed il livello di informazione ricevuta dagli operatori sono stati ritenuti mediamente soddisfacenti.



5= giudizio molto buono 0= giudizio negativo
 Campione: 61 Universo: 152

Tra due anni...



La domanda indaga il senso di appartenenza e chiede di immaginare fra due anni la propria situazione lavorativa. Ben 42 persone auspicano di fare lo stesso lavoro, sei di passare ad altra mansione all'interno della stessa azienda e solamente 4 di lavorare presso un'altra azienda.

Campione: 61 Universo: 152

DATI SUL PERSONALE

Addetti - sesso

	2006 31 dicembre	2007 31 dicembre	2008 31 dicembre	2009 31 dicembre	2010 31 maggio
Donne	n.d.	n.d.	98	126	129
Uomini	n.d.	n.d.	12	17	19
Totale	111	125	110	143	148

Il numero di addetti (dipendenti propri e distaccati) è aumentato significativamente (+33% dal 2006) per effetto di scelte di internalizzazione effettuate in questi anni con riguardo in particolare alla gestione delle residenze.

Età media -al primo trimestre 2010

Uomini	33 anni
Donne	44 anni

Il dato femminile è un dato medio, influenzato dalla componente OSA, le cui assunzioni dalla Cooperativa Sociale "Il Cardine" e la componente storica comunale sono prevalentemente di persone esperte. La componente maschile, essendo più propria di altre professionalità, risente maggiormente delle assunzioni di personale da selezione con bando, e riporta un dato di età media molto giovane.

Tipologie di contratti

	2006 31 dicembre	2007 31 dicembre	2008 31 dicembre	2009 31 dicembre	2010 31 maggio
Co.co.pro.	11	13	14	14	21
Tempo determinato	17	47	42	65	73
Tempo indeterminato	90	77	68	78	75
Totale	118	137	124	157	169

Stabilizzazioni

	2006 31 dicembre	2007 31 dicembre	2008 31 dicembre	2009 31 dicembre	2010 31 maggio
Da co.pro a determinato	3	1	0	0	2
Da determinato a indeterminato	0	0	2	9	3

Tirocini formativi*

	2006	2007	2008	2009	2010 31 maggio
	n.d.	n.d.	6	53	8

*La FTSA ha convenzioni per tirocini formativi con:

- Eurobic Toscana Sud
- Università degli Studi di Siena
- Agenzia formativa Nuovi orizzonti onlus
- Istituto Corvino
- Università degli Studi di Firenze
- Pegaso network onlus
- Scuola privata "Leonardo da Vinci"
- Agenzia formativa SMILE Toscana
- Istituto Dante Alighieri
- Consorzio Co&so Empolese Valdelsa Valdarno

Addetti per datore di lavoro

	FTSA		Comuni		AUSL 7 Siena		Totale 2007	Totale 2010
	2007	2010 31 maggio	2007	2010 31 maggio	2007	2010 31 maggio		
Dirigenti	1	1	0	0	0	0	1	1
Assistenti sociali	3	4	12	10	1	0	16	14
Educatori professionali	2	2	2	2	3	0	7	4
Infermieri	0	9	0	0	4	0	4	9
Amministrativi	9	13	6	3	1	0	16	16
Esecutori socio assistenziali	26	67	38	33	11	0	75	100
Fisioterapista	0	1	0	0	0	0	0	1
Esecutore Manutentore	0	1	0	0	0	0	0	1
Psicologo	1	2	0	0	0	0	1	2
Altri incarichi e co.co.pro	16	21	1	1	0	0	14	21
Totale	58	121	59	49	20	0	137	169

Lavoratori interinali

	2009 <i>da settembre</i>	2010 <i>31 maggio</i>
Infermieri	1	5
Esecutori socio assistenziali	10	4
Totale	11	9

Si è proceduto in via sperimentale, dallo scorso mese di settembre, al ricorso al lavoro interinale per far fronte alle sostituzioni medio - lunghe per malattia del personale.

L'esperimento finora non ha dati i risultati sperati, anche per il suo costo eccessivo, e questa forma di reclutamento viene usata solo per casi particolari quando non si riescano a reperire le competenze giuste nei tempi necessari.

Personale in uscita

	2006	2007	2008	2009	2010 <i>31 maggio</i>
Personale andato in pensione	1	4	0	2	1
Dimissioni	4	7	10	12	7
Rientro dal distacco	11	10	0	8	2
Licenziamenti	0	0	0	0	0
Totale	16	21	10	22	10

Turn over

	2006	2007	2008	2009	2010 31 maggio
Totale dipendenti	111	125	110	143	148
Personale in uscita	16	21	10	22	10
Totale (senza rientri dal distacco)	5%	9%	9%	10%	5%
Totale (con rientri dal distacco)	14%	17%	9%	15%	7%

Di tutti i dati del personale, il dato sul turn over è quello più preoccupante. Il clima di incertezza che ha in alcune fasi caratterizzato le prospettive di lavoro in Fondazione, ha prodotto spinte all' abbandono in misura eccessiva (mediamente un dato intorno al 15% annuo), solo in parte contrastate dagli investimenti formativi di cui si è già scritto.

Assenze (giorni)

	2006	2007	2008	2009	2010 primo trimestre
Ferie	2.222	2.767	2.654	3.076	586
Festività soppresse	n.d.	n.d.	402	455	43
Assenza per malattia retribuita	1.500,5	1.079	734	1.038	297
Legge 104/1992	63	41	40	10	24
Sciopero	n.d.	17	45	15	10
Astensione obbligatoria - maternità	n.d.	n.d.	596	490	200
Congedo parentale	n.d.	n.d.	489	343	90
Malattia figli	n.d.	n.d.	56	55	27
Altri permessi/assenze retribuite <i>donazione sangue, gravi motivi, concorsi ed esami, decesso parenti, commissioni elettorali, permessi sindacali, recupero elezioni, congedo matrimoniale, cariche pubbliche, 150 ore studio</i>	185	113	89	180	38
Assenze non retribuite	0	0	23	120	59
Permesso per cariche pubbliche	365	377	366	158	0
Totale	-	-	5.494	5.940	1.374

Assenza media per malattia per dipendente (giorni)

	2006	2007	2008	2009	2010 primo trimestre
Totale dipendenti	n.d.	11,73	6,95	8,55	n.d.
Totale dipendenti FTSA	n.d.	4,76	5,50	6,24	n.d.

Il tasso medio di assenza per malattia dei dipendenti è alto. Su questo incidono il tipo di professionalità impiegate (i servizi di cura richiedono piena integrità fisica), l'età avanzata delle persone in alcune professionalità, ed anche una certa consuetudine ad una durata mediamente lunga dei periodi di malattia. Si può notare l'effetto prodotto dalla c.d. "riforma Brunetta" a metà 2008, nel senso di un forte ridimensionamento delle assenze. È comunque significativo rimarcare che il dato di assenza media per il solo personale dipendente della Fondazione è sempre inferiore al totale.

Infortuni

	2006	2007	2008	2009	2010 primo trimestre
Persone	11	4	7	5	4
Giorni	249	368	178	119	31

Gli infortuni si riferiscono in grandissima parte a problemi muscolari o ortopedici insorti nella movimentazione dei pazienti; si tratta dunque in gran parte di infortuni di lieve entità e solo in alcuni casi con complicanze cliniche o chirurgiche.

PIANO FORMATIVO FTSA - dal 2006 al primo trimestre 2010

Corso	Durata (n. ore)	Numero partecipanti	Ore allievo	Anni	Tipologia destinatari
Sicurezza luoghi di lavoro	4	106	424	2008/2010	tutti
Movimentazione carichi	2	49	98	2010	operatori RSA
Privacy	4	85	340	2007/2010	tutti
Primo soccorso	4	70	280	2008	tutti
Corso antincendio alto rischio	18	18	324	2009-2010	operatori RSA
Informatica base	32	14	448	2008	amministrativi- referenti
Informatica base avanzato	32	6	192	2008	amministrativi- referenti
Informatica medio	32	6	192	2008	amministrativi- referenti
Informatica avanzato	32	18	576	2008/2009	amministrativi- referenti
Burn out operatori	24	52	1.248	2009	tutti
Burn out - come lavorare in gruppo (I modulo)	56	15/20	980*	2008-2009	referenti e coordinatori
			5.102		

*Media calcolata su 17,5 partecipanti

Il dato di 5.102 ore allievo complessive sintetizza in modo efficace l'investimento formativo effettuato. Oltre al dato economico del costo per lo svolgimento del corso (riportato già nella tabella degli investimenti) è significativo anche il costo del lavoro (tutta la formazione si è svolta infatti in orario di lavoro), che ha superato i 110.000 euro nei 5 anni.

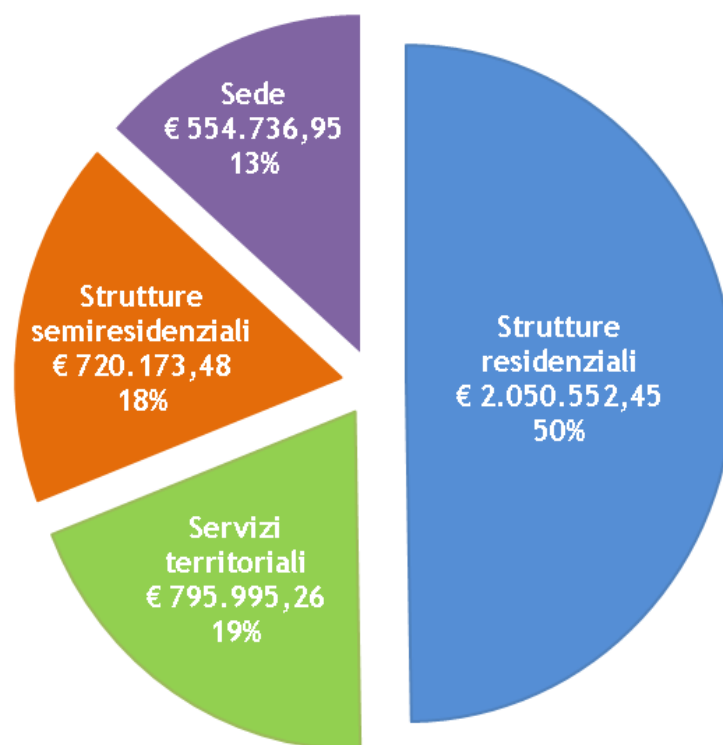
La Fondazione ha inoltre incentivato in termini economici e di ore/lavoro la partecipazione dei lavoratori ai seguenti corsi di riqualificazione/aggiornamento professionale:

- Master biennale in mediazione familiare e counselling nei conflitti relazionale
- La gestione del rischio clinico per la sicurezza degli utenti nelle strutture territoriali
- Seminario sulla "demenze: qualità e innovazione nell'assistenza residenziale"
- Corso per infermiere professionale
- Corso OSS
- Percorso formativo: costruire la rete per contrastare la violenza di genere
- Le relazioni familiari nelle varie culture

- *Aggiornamento e supervisione ai gruppi per la tutela del minore*
- *Quando l'utente è minore*
- *Corso di alta formazione "Il servizio sociale professionale nell'evoluzione del welfare toscano"*
- *Percorso formativo: multi problematicità dell'accoglienza*
- *Io domani. La tutela del minore e la genitorialità attraverso i progetti integrati*
- *Il piano assistenziale personalizzato*
- *Crediti ecm fisioterapista: l'applicazione del sistema di gestione per la qualità in ambito sanitario - livello base*
- *Crediti ecm fisioterapista: prevenzione delle cadute nell'anziano*
- *Crediti ecm fisioterapista: la lombalgia e la postura*

COSTO DEL PERSONALE

Costo del personale per luogo di lavoro - anno 2009



Totale ripartito: € 4.121.458,14



PARTE SECONDA



ANZIANI

I servizi agli anziani, come si è visto, rappresentano l'intervento largamente maggioritario dei servizi alla persona, ed è anche quello più storicamente presente e visibile sul territorio. Ma se le Residenze sono da sempre un luogo riconosciuto di identità della comunità e del territorio, va detto che molto si è fatto in questo anno sui servizi semiresidenziali e domiciliari, anche e soprattutto grazie all'avvento del Fondo per la non Autosufficienza.

Interventi per persone anziane*

2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
501	530	613	670	502

*Alcuni utenti fruiscono di più servizi/interventi/prestazioni

INTERVENTI A FAVORE DELLA SOCIALIZZAZIONE

Centro di aggregazione - Radicondoli e Belforte

	2008	2009	2010 <i>primo quadrimestre</i>
Partecipanti	59	52	32
Eventi realizzati	3	3	3

Gruppi di auto mutuo aiuto - RSA Gandini

	2009	2010 <i>primo quadrimestre</i>
Partecipanti	8	5
Numero incontri	10	4

Caffè Alzheimer - RSA Gandini

	2009	2010 <i>primo quadrimestre</i>
Partecipanti	12	10
Numero incontri	10	4

TRASPORTI SOCIALI

Trasporti attivati per la frequenza dei centri diurni per anziani - utenti

	2006	2007	2008	2009	2010 <i>primo quadrimestre</i>
Totale	n.d.	17	25	23	27

Trasporti attivati per la frequenza dei centri diurni per anziani
- utenti per Comune di residenza

	2009	2010 <i>primo quadrimestre</i>
Casole d'Elsa	0	0
Colle di Val d'Elsa	4	7
Poggibonsi	13	14
Radicondoli	0	0
San Gimignano	6	6
Totale	23	27

INTERVENTI A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ

Assistenza domiciliare per Comune di residenza - utenti

	2006	2007	2008	2009	2010 <i>primo quadrimestre</i>
Casole d'Elsa	27	25	28	29	21
Colle di Val d'Elsa	71	62	75	90	75
Poggibonsi	88	78	111	121	84
Radicondoli	17	13	13	14	13
San Gimignano	28	25	25	22	23
Totale	231	203	252	276	216

Assistenza domiciliare per Comune di residenza - ore erogate

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Casole d'Elsa	1.962	2.173	2.063	2.110	733
Colle di Val d'Elsa	4.749	4.865	5.431	5.181	1.901
Poggibonsi	6.605	6.790	9.046	9.872	3.040
Radicondoli	948	930	866	953	370
San Gimignano	2.900	2.283	2.452	2.470	902
Totale	17.164	17.041	19.858	20.586	6.946

A fronte di un aumento complessivo delle ore erogate (+ 20% nel periodo) rimangono invariati l'intensità di servizio e lo standard (circa 74 ore all'anno per utente di media).

Pasti a domicilio - utenti per Comune di residenza

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Casole d'Elsa	1	2	4	3	2
Colle di Val d'Elsa	9	12	13	18	12
Poggibonsi	16	14	18	21	16
Radicondoli	0	0	0	3	0
San Gimignano	0	1	1	3	2
Totale	26	29	36	48	32

Pasti a domicilio - pasti distribuiti per Comune di residenza

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Casole d'Elsa	170	291	165	306	183
Colle di Val d'Elsa	2.267	1.818	2.569	2.921	785
Poggibonsi	2.635	2.149	2.737	3.516	943
Radicondoli	0	0	0	189	0
San Gimignano	0	103	58	71	149
Totale	5.072	4.361	5.529	7.003	2.060

Contributo badanti*

	2009 beneficiari	2009 importo
Casole d'Elsa	1	€ 1.500
Colle di Val d'Elsa	4	€ 2.346
Poggibonsi	17	€ 13.337
Radicondoli	1	€ 576
San Gimignano	5	€ 4.552
Totale	28	€ 22.311

*Per il 2010: il contributo badanti è stato avviato a giugno 2010

INSERIMENTI IN STRUTTURA

Utenti centri diurni

	2006		2007		2008		2009		2010 primo quadrimestre	
	Utenti	Giorni di presenza	Utenti	Giorni di presenza	Utenti	Giorni di presenza	Utenti	Giorni di presenza	Utenti	Giorni di presenza
Il Bagolaro	29	2.417*	29	2.660	21	2.547	21	3.030	20	1.100
Simonetta Traversari	-	-	10	306**	18	1.470	18	1.841	18	935
Totale	29	2.417	39	2.966	39	4.017	39	4.871	38	2.035

*Da aprile a dicembre 2006

**Da settembre 2007

Inserimenti in struttura - residenze

	2006		2007		2008		2009		2010 primo quadrimestre	
	Utenti	Giorni di presenza	Utenti	Giorni di presenza	Utenti	Giorni di presenza	Utenti	Giorni di presenza	Utenti	Giorni di presenza
RR.SS.AA	171	45.792	193	45.744	210	48.670	231*	50.672	188**	18.836
RA	19	6.074	28	5.866	21	5.904	21	6.378	***	***
Totale	190	51.866	221	51.610	231	54.574	252	57.050	188	18.836

*Da giugno 2009 nella RSA "Dina Gandini" a Poggibonsi sono stati attivati 3 posti temporanei
Sempre nel 2009 i posti della RSA a Colle di Val d'Elsa sono passati da 40 a 60

**Nel 2010 nella RSA a Colle di Val d'Elsa sono stati attivati 2 posti temporanei

***Da gennaio 2010 è stata avviata la trasformazione della RA in Comunità di tipo familiare

Al 30/04/2010

RR.SS.AA	Età media ospiti	Età media al momento dell'ingresso	Permanenza media
Poggibonsi	85.69	82,27	3,42
Colle di Val d'Elsa*	83.90	81,67	2,47
San Gimignano	81.19	77,16	4,02

*Il dato risente dell'aumento di posti nella RSA a Colle di Val d'Elsa avvenuto a fine 2009. I posti sono passati da 40 a 60.

Questa tabella rivela due dati interessanti: come nel tempo, sia aumentata notevolmente l'età media di ingresso degli utenti in RSA (ormai superiore agli 80 anni), e come la permanenza media in struttura sia quasi di 4 anni, un dato che correlato con l'età avanzata degli utenti, contribuisce a qualificare, anche se in modo molto parziale, il servizio. Vi sono naturalmente alcuni casi notevoli, come quello di Anita Tiburni (110 anni, dei quali gli ultimi 18 come nostra ospite) e di un altro utente, con noi da 22 anni.

Accoglienze fuori zona

2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
n.d.	1	1	1	1

SOSTEGNO ECONOMICO

Beneficiari per Comune di residenza

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre*
Casole d'Elsa	1	0	0	1	0
Colle di Val d'Elsa	11	6	10	5	3
Poggibonsi	12	13	17	9	6
Radicondoli	1	1	1	1	0
San Gimignano	0	0	1	1	3
Totale	25	20	29	17	12

* Impegnato

Importi per Comune di residenza

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre*
Casole d'Elsa	€ 840	€ 0	€ 0	€ 700	€ 0
Colle di Val d'Elsa	€ 17.080	€ 12.680	€ 10.450	€ 5.600	€ 2.500
Poggibonsi	€ 28.800	€ 18.820	€ 22.377	€ 12.882	€ 9.400
Radicondoli	€ 840	€ 840	€ 960	€ 160	€ 0
San Gimignano	€ 0	€ 0	€ 700	€ 250	€ 800
Totale	€ 47.560	€ 32.340	€ 34.487	€ 19.592	€ 12.700

* Impegnato

Il dato del 2009 in calo risente dell'intervento del Fondo della non Autosufficienza, che attraverso la misura specifica del contributo badanti ha sostituito alcuni interventi analoghi che faceva la Fondazione con proprie risorse.



DIVERSAMENTE ABILI

Ciò che è particolarmente significativo dei servizi alle persone disabili erogati in questi anni, al di là dei numeri - peraltro in crescita costante e significativa- è lo sforzo di completare la filiera dei servizi disponibili alle famiglie in un'ottica di continuità assistenziale, introducendo via via nuovi servizi: la Comunità Alloggio Protetta, le attività ricreative, il rinnovamento dei centri, gli interventi di inserimento socio terapeutico e lavorativo.

Interventi per persone diversamente abili*

2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
323	333	339	384	278

**Alcuni utenti fruiscono di più servizi/interventi/prestazioni*

INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE CAPACITÀ FISICHE

Utenti per Comune di residenza (2009)

	Ippoterapia	Attività in acqua	Attività di danza
Casole d'Elsa	-	3	-
Colle di Val d'Elsa	3	15	1
Poggibonsi	5	12	5
Radicondoli	-	-	-
San Gimignano	-	1	-
Totale	8	31	6

Utenti per attività

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Ippoterapia	8	8	8	8	7
Attività in acqua	36	22	27	31	0
Attività di danza**	-	-	5	6	8
Soggiorni estivi*	27	30	31	22	
Totale	71	60	71	67	15

*I soggiorni estivi sono organizzati dai centri diurni di socializzazione

**Iniziata nel 2008

INTERVENTI A SUPPORTO DELLA SOCIALIZZAZIONE

Trasporti sociali - utenti per Comune di residenza

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Casole d'Elsa	4	5	3	3	2
Colle di Val d'Elsa	9	9	9	8	7
Poggibonsi	23	19	23	21	26
Radicondoli	0	0	0	0	0
San Gimignano	3	3	4	2	3
Totale	39	36	39	34	38

Centri diurni di socializzazione per diversamente abili - utenti

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Il Colibrì	11	11	11	10	-
Il Planetario	11	11	10	9	-
Centro Lucia	18	18	20	18	15
L'Impronta*	-	-	-	-	17
Casa Fattoria**	n.d.	n.d.	n.d.	11	12
Totale	40	40	41	48	44

*Aperto il 1 gennaio 2010: rappresenta la fusione dei due centri "Il Colibrì" e "Il Planetario"

**Da aprile 2009

Centri diurni di socializzazione per diversamente abili - giornate presenza

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Il Colibrì	n.d.	n.d.	1.663	1.434	-
Il Planetario	n.d.	n.d.	1.616	1.556	-
Centro Lucia	n.d.	n.d.	3.504	3.299	1.016
L'Impronta*	-	-	-	-	880
Casa Fattoria**	n.d.	n.d.	n.d.	1.328	682
Totale	-	-	6.783	6.198	2.578

*Aperto il 1 gennaio 2010: rappresenta la fusione dei due centri "Il Colibrì" e "Il Planetario"

**Da aprile 2009

INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE

Inserimenti socio terapeutici

2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
57	54	68	72	71

Inserimenti socio terapeutici e lavorativi - utenti per Comune di residenza

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Casole d'Elsa	3	4	4	4	3
Colle di Val d'Elsa	19	18	21	21	24
Poggibonsi	31	29	40	41	39
Radicondoli	0	0	0	0	0
San Gimignano	4	3	3	6	5
Totale	57	54	68	72	71

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ

Assistenza domiciliare - utenti

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Handicap	37*	50	44	39	33
Educativa handicap	19*	26	44	30	26
Minore handicap	n.d.	n.d.	n.d.	22	19

*Non include il dato relativo agli utenti di Poggibonsi - dato non disponibile

Assistenza domiciliare - utenti per Comune di residenza

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Casole d'Elsa	7	7	6	6	3
Colle di Val d'Elsa	37	25	32	31	20
Poggibonsi	n.d.	35	42	47	49
Radicondoli	4	2	2	2	3
San Gimignano	8	7	6	5	3
Totale	56	76	88	91	78

Assistenza domiciliare - ore erogate per Comune di residenza

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Casole d'Elsa	697	546	596	560	85
Colle di Val d'Elsa	4.822	3.381	3.513	2.406	604
Poggibonsi	6.347	6.467	5.816	6.142	1.790
Radicondoli	48	158	340	275	0
San Gimignano	1.522	1.457	1.495	1.707	287
Totale	13.436	12.009	11.760	11.090	2.766

In questo caso, diversamente da quanto visto per gli anziani, lo standard di servizio (ore medie per utente all'anno) si riduce in due anni da 158 a 121, segno delle difficoltà economiche maturate nello stesso periodo, sulle risorse utilizzabili.

INSERIMENTI IN STRUTTURA

Comunità Alloggio Protetta "Il Mulino"* - inserimenti

	2009	2010 primo quadrimestre
Temporanei	1	1
Definitivi	1	3
Solo il fine settimana	2	2
Totale	4	6

*In funzione dal 7 gennaio 2009

Accoglienza fuori zona

2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
6	6	8	7	7

SOSTEGNO ECONOMICO

Beneficiari per Comune di residenza

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre*
Casole d'Elsa	1	1	2	2	1
Colle di Val d'Elsa	6	6	5	2	2
Poggibonsi	17	16	27	16	13
Radicondoli	0	0	0	0	0
San Gimignano	0	0	1	1	1
Totale	24	23	35	21	17

*Impegnato

Importi per Comune di residenza

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre*
Casole d'Elsa	€ 1.800	€ 1.800	€ 14.873	€ 2.080	€ 1.800
Colle di Val d'Elsa	€ 12.110	€ 15.600	€ 15.376	€ 10.200	€ 10.200
Poggibonsi	€ 20.629	€ 20.152	€ 25.235	€ 30.980	€ 23.160
Radicondoli	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
San Gimignano	€ 0	€ 0	€ 4.200	€ 3.500	€ 2.100
Totale	€ 34.539	€ 37.552	€ 59.684	€ 46.760	€ 37.260

*Impegnato



MINORI, FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ

La presentazione di alcuni dati significativi dei servizi ai minori e alle famiglie, in una finestra specifica come il presente capitolo, è già emblematico di una precisa strategia, il segnale della presenza di una “politica” per i minori e per le famiglie, di servizi attivati, di risorse investite e spese per la tutela dei minori, per i servizi socio-educativi, per il supporto alla genitorialità, il contrasto alla violenza domestica e al disagio giovanile, ecc.

Questo capitolo, che conclude la “carrellata” dei servizi alla persona prima della presentazione di alcuni progetti specifici, rappresenta gli aspetti più innovativi della Fondazione e dei servizi sociali della Valdelsa, perché nati e cresciuti negli ultimi anni sempre più come segmento autonomo, con propri livelli di coordinamento e di operatività, e via via collegati ai servizi educativi dei Comuni.

Interventi per i minori (0 - 18 anni non compiuti) e genitorialità*

2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
681	698	1.392**	1.040	310

**Alcuni utenti fruiscono di più servizi/interventi/prestazioni - include i partecipanti alle attività estive*

***Il dato del 2008 è legato ad una rilevazione per eccesso dei partecipanti alle attività estive diurne*

INTERVENTI EDUCATIVI E A SUPPORTO DELLA SOCIALIZZAZIONE DEI MINORI

Interventi educativi

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Utenti	26	47	88	113	95
Ore erogate	5.814	5.134	5.888	7.372	2.818

Il forte incremento degli interventi educativi ai minori con disagio, in termini assoluti e di utenti, nasce dalla consapevolezza di un bisogno in forte aumento con risposte che erano inadeguate, ma sono anche il frutto di una profonda riorganizzazione del servizio che ha privilegiato gli interventi di gruppo, socializzanti, a discapito degli interventi esclusivamente individuali e domiciliari.

Gioca l'estate

	2006	2007	2008	2009
6 - 11 anni				
Attività diurne	6	6	4	3
Attività residenziali	5	2	3	1
Totale partecipanti	196	232	566*	182
11 - 17 anni				
Attività diurne	2	non organizzate	4	3
Attività residenziali in Italia	3	4	3	4
Attività residenziali all'estero	non organizzati	1	1	2
Totale partecipanti	105	100	235*	136
Totale	391	332	801*	318

**Dato rilevato in eccesso: nel 2008 i partecipanti alle attività diurne sono stati contati tante volte quanti sono stati i corsi frequentati. Un utente che ha seguito, ad esempio, due turni è stato contato due volte e non una.*

Centro Ragazzi - attività estiva 3 - 6 anni (solo per i residenti nel Comune di Poggibonsi)

2006	2007	2008	2009	2010
90	90	96	96	97

Interventi a favore dei minori

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Segnalazioni da/alla autorità giudiziaria	23	37	34	49	25
Tutela di minori stranieri non accompagnati	25	4	0	0	0
Ricoveri in struttura esterna	15	5	4	7	4
Minori seguiti in collaborazione con l'autorità giudiziaria	227	196	137	129	n.d.

Le segnalazioni alla e dalla autorità giudiziaria, non devono essere lette come misura del disagio minorile della Valdelsa: in gran parte sono richieste di informative, o segnalazione di un problema latente che non sempre si traduce in una azione o corrisponde necessariamente ad un vero disagio. L'aumento delle segnalazioni nel tempo va piuttosto letto come maggiore sensibilità e presenza dei servizi sul tema dei minori, ed è dunque un indice piuttosto della qualità dei servizi che un indicatore sociologico.

In questo senso, il dato dell'ultima riga, i minori complessivamente in carico con problemi di disagio giudizialmente rilevante, misurano meglio, per quanto approssimativamente, un fenomeno che non è quantitativamente variato negli ultimi anni.

INTERVENTI A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ - minori e famiglia

Assistenza domiciliare - utenti

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Utenti					
Minori	17	11	16	16	9
Educativa minori	27	47	55	68	55
Doposcuola*	n.d.	n.d.	31	45	40
Ore erogate					
Minori	861	844	1.411	1.455	367
Educativa minori	5.814	5.134	4.860	6.086	2.143
Doposcuola*	n.d.	n.d.	1.148	1.397	675
Totale ore erogate	6.675	5.978	7.419	8.938	3.185

*Solo per il Comune di Colle di Val d'Elsa. Dal 2010 anche per il Comune di San Gimignano

Assistenza domiciliare - utenti per Comune di residenza

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Casole d'Elsa	7	7	9	10	9
Colle di Val d'Elsa	22	15	44	59	48
Poggibonsi	n.d.	15	28	37	27
Radicondoli	5	2	2	3	2
San Gimignano	10	19	19	20	18
Totale	44	58	102	129	104

Assistenza domiciliare - ore erogate per Comune di residenza

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Casole d'Elsa	813	682	860	932	305
Colle di Val d'Elsa	2.324	1.357	2.448	3.574	1.140
Poggibonsi	2.327	1.899	1.951	2.504	1.139
Radicondoli	195	317	264	325	92
San Gimignano	1.016	1.723	1.776	1.492	509
Totale	6.675	5.978	7.299	8.827	3.185

Come già visto per i disabili, le ore di assistenza domiciliare ai minori aumentano in assoluto, ma per rispondere al forte aumento di utenti, corrispondono nel tempo ad un minore standard individuale di ore annue: da 151 a 68 in tre anni. In questo caso la minore intensità di servizio è compensata da maggiori azioni di gruppo.

INTERVENTI RIVOLTI ALLA FAMIGLIA

Affidamento familiare*

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Minori in affido					
Affido giudiziale	20	16	14	11	11
Consensuale	6	6	3	5	5
Totale	26	22	17	16	16
Part time	6	3	8	10	10
Famiglie valutate idonee per affidamento	12	9	11	5	n.d.
Eventi di sensibilizzazione della cittadinanza**	-	-	1	5	1

*Da marzo 2009 in carico al Centro Affidi presso il Centro Famiglie "Il Baobab". Le attività relative all'affidamento familiare sono svolte in collaborazione con l'Associazione "Stare fra..."

**A seguito dell'attivazione del Centro Affidi presso il Centro Famiglie "Il Baobab"

Adozioni

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Minori adottati	7	9	7	5	5
Famiglie che hanno richiesto l'idoneità all'adozione	11	8	5	4	5

Incontri protetti*

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre
Incontri realizzati	n.d.	58	93	58	47
Casi seguiti	n.d.	3	2	3	7
Ore	n.d.	194	132	197	150
Operatori coinvolti	n.d.	2	2	2	2

*Da aprile 2009 in carico al Centro Famiglia "Il Baobab"

Mediazione linguistica e culturale*

	2009	2010 al 31/07
Attività di sportello - accessi	230	156
Interventi individuali	17	6

*A seguito dell'attivazione del Centro Famiglia "Il Baobab"

Inchieste socio familiari - richieste di collaborazione con l'UO Psicologia della AUSL 7 di Siena - Zona Altavaldelsa

	2009	2010 primo trimestre
	40	10

Interventi di home visiting*

	2009	2010 primo trimestre
	5	13

*A seguito dell'attivazione del Centro Famiglia "Il Baobab"

CENTRO PARI OPPORTUNITÀ

Sostegno, accompagnamento, orientamento *

	2007	2008	2009
Donne seguite	35	32	44

*Solo casi per i quali è stato attivato un percorso

Cartellone “8 marzo e dintorni” (eventi maggiormente significativi)

2007:

27 marzo: Cassero della fortezza medicea di Poggibonsi dove si è reso pubblico il “Documento d’intenti” tra le istituzioni del territorio sul tema della violenza

2008:

8 marzo: evento dedicato al tema della violenza sulle donne con un confronto Francia - Italia con la presenza di un Magistrato (presidente di un tribunale) ed uno psichiatra (esperto corte d’appello di Parigi), entrambi francesi - evento organizzato in collaborazione con l’Assessorato alla cultura del Comune di Poggibonsi

2009:

7 marzo: presentazione del libro “Ancora dalla parte delle Bambine” di Loredana Lipperini - evento organizzato in collaborazione con l’Assessorato alla cultura del Comune di Poggibonsi

12 marzo: L’amore che non scordo - presentazione del video a cura di Vita Casentino - dibattito dedicato alla scuola

Violenza sulle donne

	2008	2009	2010 primo trimestre
Donne seguite	11	21	9
Minori coinvolti nei casi seguiti dal 2008 al 2010	46		

Adesione alla campagna “Fiocco bianco”

5 dicembre 2007 - “Sostenere le donne contro la violenza la solitudine e la paura”, iniziativa a sostegno degli obiettivi e la filosofia della “Campagna Nazionale del fiocco bianco 2007” www.fioccobianco.it. Questa è stata inoltre l’occasione per la presentazione dell’Associazione Donne insieme Valdelsa da poco costituita che è nata con l’intento di fornire un servizio di accoglienza per donne che subiscono violenze.

Iniziative di promozione della cultura di contrasto alla violenza

- Giugno 2009: rassegna cinematografica sulla violenza alle donne
- Luglio 2009: staffetta UDI contro la violenza di genere
- Agosto 2009: stand informativo al Torneo Internazionale Tennis Femminile
- Ottobre 2009: rassegna cinematografica sulle risorse delle donne
- Novembre 2009: convegno dal titolo "Violenza contro le donne, percorsi operativi a confronto" (con il patrocinio del CESVOT, del Comune di Colle, del CPO Valdelsa e della Provincia di Siena)
- "La violenza per le donne è pane quotidiano": distribuzione di sacchetti per il pane con lo slogan citato, in collaborazione con UNICOP Firenze
- Aderisce al progetto per la promozione della cittadinanza di genere (LR 16/2009) attuando interventi educativi nelle scuole primarie, progetto proposto dal Centro Pari Opportunità Valdelsa e coordinato dalla Provincia di Siena

EMERGENZA ABITATIVA

Relazioni effettuate per la gestione degli sfratti - assegnazione alloggi di emergenza e contributi*

	2006	2007	2008	2009	2010 <i>primo trimestre</i>
Colle di Val d'Elsa	-	-	10	60	43
Poggibonsi	15	25	21	19	16

*Solo per i Comuni di Colle di Val d'Elsa e Poggibonsi

SOSTEGNO ECONOMICO - minori e famiglia**Beneficiari per Comune di residenza**

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre*
Casole d'Elsa	4	2	5	10	6
Colle di Val d'Elsa	46	29	84	103	67
Poggibonsi	23	21	60	65	48
Radicondoli	0	1	3	5	1
San Gimignano	24	16	32	42	25
Totale	97	69	184	225	147

*Impegnato

Importi per Comune di residenza

	2006	2007	2008	2009	2010 primo quadrimestre*
Casole d'Elsa	€ 7.890	€ 5.490	€ 2.790	€ 7.020	€ 3.800
Colle di Val d'Elsa	€ 44.000	€ 29.760	€ 60.891	€ 84.619	€ 43.206
Poggibonsi	€ 17.975	€ 13.800	€ 49.856	€ 55.384	€ 51.706
Radicondoli	€ 0	€ 300	€ 1.400	€ 3.160	€ 1.200
San Gimignano	€ 20.650	€ 12.705	€ 21.275	€ 29.092	€ 23.125
Totale	€ 90.515	€ 62.055	€ 136.212	€ 179.275	€ 123.037

*Impegnato

Aumentano i contributi economici alle famiglie con minori (del 132% gli utenti, del 100% i contributi): anche questo è il senso di una scelta di priorità, di aver voluto privilegiare, pure in una fase di contrazione di risorse, e ancor più nel periodo di crisi economica, i bambini e le loro famiglie.



PROGETTI

ATTIVARE LA RETE, ATTIVARE IL TERRITORIO

Ente proponente

FTSA

Ente finanziatore

Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato

Anni di realizzazione

2007 - 2008

Premessa

La Fondazione oltre a gestire un'ampia gamma di servizi destinati a specifiche categorie di persone esprimenti un bisogno esplicito, è chiamata ad esplorare i propri "territori sociali". L'intenzione è quella di superare le condizioni di disagio manifesto - a cui rispondere attraverso la realizzazione di servizi socio sanitari, rivolgendosi alla Comunità nel suo complesso, riscoprendo e rafforzando il gusto e la cultura della convivenza civile e solidale.

Obiettivi

Attivare una comunità consapevole, responsabile, partecipe.

Azioni

- Stesura del primo bilancio sociale dei servizi sociali dell'Altavaldelsa -presentato nel 2008- per restituire in maniera trasparente agli stakeholder i contenuti dell'attività della FTSA
- Realizzazione della prima Festa del Volontariato - maggio 2008- per mettere insieme tutte le associazioni di volontariato (anche informali) presenti nel territorio dell'Altavaldelsa
- Raccolta dati sulle associazioni di volontariato - 2007 e 2008- per creare una base conoscitiva

Destinatari

Terzo settore, cittadinanza, istituzioni

ASSISTENZA IN PIÙ- LINEA AD HOC

Ente proponente/finanziatore

Finanziato dalla Provincia di Siena con risorse della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Anni di realizzazione

2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010

Premessa

Il Progetto consiste in interventi di assistenza domiciliare e supporto educativo per minori con problemi di integrazione sociale e nell'attivazione di reti di protezione per soggetti disabili (0-64).

Obiettivi

Il progetto nasce dall'intento di sostenere i minori e i disabili attraverso una rete di servizi domiciliari e di integrazione sociale. Si tratta di interventi che hanno come obiettivo prioritario quello di sostenere il minore e il disabile nel proprio ambiente di vita, nella propria famiglia di origine per favorirne la crescita educativa e sociale.

Azioni

Per quanto riguarda le attività sui minori, le azioni previste dal progetto sono:

- servizio di assistenza domiciliare e supporto educativo per minori (0-17 anni);
- percorsi di integrazione sociale dei minori in situazione di disagio e a rischio di emarginazione (3-17 anni);
- attività volte a far superare le difficoltà culturali, relazionali e/o comportamentali tipiche dell'età adolescenziale (11-17 anni);

Il Servizio di Assistenza Domiciliare e di Supporto Educativo per i minori, riconosce al contesto familiare una funzione affettiva primaria, dove il bambino e l'adolescente instaurano rapporti emozionali fondamentali per il proprio sviluppo.

Per quanto riguarda invece le azioni strettamente previste per le persone diversamente abili:

- interventi di assistenza domiciliare ed educativa per la persona disabile;
- percorsi di integrazione sociale con l'intento di stimolare la persona disabile alla condivisione dell'altro e alla partecipazione attiva alla vita di comunità;
- tempi di sollievo per i familiari e il caregiver.

Destinatari

Il progetto ha come beneficiari diretti:

- i minori da 0 a 17 anni, che vivono in situazione di disagio e/o con elevate difficoltà di integrazione culturale, relazionali e/o comportamentali;
- i disabili in età da 0 a 64 anni come fruitori delle prestazioni/servizi a domicilio, a scuola o presso centri di varia natura presenti nel territorio.

Luogo di svolgimento

Il servizio è strutturato per coprire la zona Alta Val d'Elsa e perciò i Comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano.

SORVEGLIANZA ATTIVA ALLA PERSONA ANZIANA FRAGILE

Ente proponente/finanziatore

Finanziato dalla Regione Toscana

Anni di realizzazione

2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010

Premessa

Il progetto “Sorveglianza attiva persona anziana fragile” è un’esperienza promossa dalla Regione Toscana, realizzata negli anni 2004, 2005 e 2006 per i soli periodi estivi (“Estate Sicura Anziani”), poi estesa dal 2007 all’intero anno.

Tale progetto, gestito dalla FTSA in accordo con la ASL 7 Zona Alta Val d’Elsa, consiste nel monitoraggio di anziani ultrasessantacinquenni considerati “a rischio”.

Obiettivi

Il progetto speciale di interesse regionale “Sorveglianza attiva della persona anziana fragile”, è stato pensato con l’intento di migliorare la qualità della vita delle persone anziane ultra75enni attraverso una rete di sorveglianza attiva sul territorio contro le emergenze climatiche.

Nel dettaglio si tratta di interventi di assistenza domiciliare e interventi di custodia sociale erogati dalle associazioni di Terzo Settore.

Azioni

Il progetto prevede la creazione di un archivio unificato di anziani ultra75enni residenti nei Comuni di Casole d’Elsa, Colle di Val d’Elsa, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano. Una volta costruito l’elenco, si procede all’attivazione del call - center per le chiamate di adesione al progetto e alle visite domiciliari degli operatori per la raccolta del consenso informato. Conclusa la procedura di accesso al servizio, la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa attiva l’eventuale servizio di assistenza domiciliare e/o gli interventi di assistenza leggera (spesa assistita, farmaci a domicilio, compagnia, trasporto sociale, teleassistenza, ecc.) offerti dalle associazioni del territorio.

Destinatari

Anziani ultra75enni dei 5 Comuni dell’Alta Val d’Elsa

Luogo di svolgimento

Il territorio coinvolto coincide con l’intera zona Alta Val d’Elsa e perciò con i Comuni di Casole d’Elsa, Colle di Val d’Elsa, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano.

APQ - ACCORDO PROGRAMMA QUADRO TRIENNALE IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI

Ente proponente/finanziatore

Finanziato dalla Regione Toscana (secondo l'Accordo Programma Quadro triennale in materia di Politiche giovanili firmato dal Dipartimento della Gioventù e dalla Regione Toscana, denominato "SVILUPPO DELLE POLITICHE GIOVANILI DELLA REGIONE TOSCANA").

Anni di realizzazione

2008 - "Educazione alla cittadinanza ed alla diversità" e "Un centro giovanile"

2009 - "Progetto Giovani"

2010 - "Progetto Giovani 2010 - in squadra per far rete"

Premessa

I bandi annuali previsti dall'Accordo Programma Quadro, prevedono tre livelli funzionali:

1. regionale - programmazione, indirizzo e azioni di sistema;
2. provinciale - coordinamento e monitoraggio;
3. locale - progettazione e gestione.

La Regione Toscana, perciò, con il compito di individuare azioni di rete e iniziative innovative di specifico interesse regionale; le Amministrazioni Provinciali con il compito di diffondere, armonizzare e concertare su scala locale i progetti. Le Amministrazioni Locali, invece, con il compito fondamentale di integrare le strategie di politica sociale con tutti gli altri aspetti legati alla programmazione dello sviluppo dei Sistemi Locali.

In questo quadro il Volontariato, l'Associazionismo e il mondo giovanile sono chiamati a rendersi visibili come protagonisti delle politiche giovanili e attori/risorsa strategica per tutta la comunità.

Nella prima annualità (2008) la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa ha presentato - tramite il Comune di Poggibonsi - due progetti:

- La nascita della Bottega Equò,
- Lo sviluppo del Centro "La Stanza" di Staggia Senese.

Entrambi i progetti nascono con l'intento di rafforzare e riscoprire il gusto e la cultura della convivenza civile e solidale e incidere sui comportamenti individuali e collettivi.

Nel 2009, la Fondazione ha scommesso su un unico progetto di zona per lo sviluppo di una rete a sostegno delle politiche giovanili locali finalizzata ad affermare prima, e diffondere poi, una cultura della Cittadinanza responsabile e un reale senso della comunità.

Il progetto valevole per il 2010, si pone in stretta continuità con il lavoro avviato dal precedente "PROGETTO GIOVANI".

Obiettivi

Gli obiettivi generali e specifici dei progetti presentati riguardano l'acquisizione e pratica di forme di cittadinanza responsabile dei giovani, proprio attraverso la realizzazione di iniziative ed eventi che favoriscano la "contaminazione" fra ragazzi e comunità. Responsabilizzare i giovani, perciò, vuol dire educarli ai principi quali legalità, sviluppo sostenibile, partecipazione, pace, tutela dei diritti, solidarietà, integrazione sociale, ecc.

Azioni

Con i progetti presentanti nel 2008, la Fondazione ha supportato l'apertura di un negozio equo solidale a Poggibonsi e di un centro giovani a Staggia. Il negozio EQUO', specializzato nella vendita di prodotti del commercio equo e solidale, prodotti di cooperative sociali locali, prodotti a km0, è inoltre un punto informazioni sulla finanza etica, ecologia e sui Gruppi di Acquisto Solidali.

Le azioni previste nei successivi progetti, 2009 e 2010, vedono il coinvolgimento attivo di cinque associazioni:

- l'associazione Aracnos di Bagno a Ripoli con la mappatura delle compagnie giovanili del territorio,
- l'associazione Arci Blue Train Club di Poggibonsi nella realizzazione di una sala di registrazione,

- l'associazione Il Segno di Staggia nella redazione del periodico "Il Megafono" gestito direttamente da giovani dei cinque Comuni
- l'associazione Mosaico di Colle di Val d'Elsa nella realizzazione e sviluppo di un laboratorio musicale multimediale
- l'associazione SangiRadio di San Gimignano nel potenziamento delle proprie attrezzature, nell'ottica di promuovere e diffondere i risultati delle iniziative e delle attività dei progetti.

Destinatari

I progetti hanno riguardato principalmente giovani di età compresa nella fascia 15 - 35 anni (e indirettamente l'intera comunità locale).

Luogo di svolgimento

Ad eccezione dei progetti presentati nel 2008, che hanno avuto ricadute esclusivamente sul Comune di Poggibonsi, gli altri progetti presentati sono stati realizzati in maniera sistemica per l'intera Zona (cinque Comuni dell'Alta Val d'Elsa).

CENTRO DI AGGREGAZIONE DI BELFORTE E RADICONDOLI

Ente proponente

FTSA

Ente finanziatore

Comune di Radicondoli

Anni di realizzazione

Ottobre 2007 - marzo 2008 (sei mesi)

Ottobre 2008 - marzo 2009 (sei mesi)

Ottobre 2009 - marzo 2010 (sei mesi)

Premessa

A seguito di una ricerca, condotta nel periodo maggio 2007 - luglio 2007 sulla situazione psicosociale degli anziani residenti a Radicondoli e a Belforte, è nata l'idea di creare un Centro di Aggregazione nelle due località, per rispondere alla forte esigenza, espressa dagli anziani stessi, di trovare un luogo fisico dove incontrarsi per socializzare e contrastare la solitudine e l'emarginazione.

Obiettivi

Contrastare il disagio derivante dalla solitudine e dall'isolamento attraverso l'inserimento della persona anziana in contesti che favoriscano processi di integrazione e socializzazione e la creazione di relazioni interpersonali significative.

Inoltre:

- agevolare il miglioramento della qualità di vita delle persone anziane favorendone l'integrazione nel tessuto sociale di appartenenza come primo passo per fronteggiare fenomeni di emarginazione e vulnerabilità sociale;
- Stimolare nelle persone anziane condivisione di interessi e motivazione nei confronti di attività da svolgere collettivamente, sostenendo un impiego produttivo del loro tempo libero;
- Promuovere e realizzare attività ricreative e di socializzazione che agevolino il mantenimento e la valorizzazione delle risorse e delle facoltà fisiche e mentali degli anziani.

Azioni

Le attività svolte dagli anziani sono articolate in attività collettive manuali ed incontri a tema, finalizzati soprattutto a stimolare tra i partecipanti discussioni di gruppo su tematiche di loro interesse e a favorire la condivisione di esperienze e problematiche vissute più o meno direttamente dagli stessi anziani.

Le attività sono articolate nel seguente modo:

- 18 ore mensili di laboratorio, per un totale di ore 84 ore a copertura dell'intera durata del progetto (lettura, canto, decoupage, pittura taglio e cucito, proiezione film, giochi da tavolo, ..)
- 24 ore mensili di consulenza e socializzazione (12 ore a Radicondoli e 12 ore a Belforte) per un totale di 156 ore a copertura dell'intera durata del progetto.

Destinatari

Il progetto si rivolge alle persone sole e/o anziane residenti nel Comune di Radicondoli e nella frazione di Belforte

Luogo di svolgimento

Il Centro di Aggregazione ha sede a Radicondoli, presso il Palazzo Bizzarrini, e a Belforte, presso la Sala polifunzionale di P.za Ferri

LA QUOTIDIANITÀ DELL'INTEGRAZIONE

Ente proponente/finanziatore

Hanno partecipato: Amministrazione Provinciale di Siena, Comune di Casole d'Elsa, Comune di Colle Val d'Elsa, Comune di Poggibonsi, Comune di Radicandoli, Comune di San Gimignano, CGIL-CISL-UIL, Osservatorio Sociale Provinciale e Osservatorio sulle migrazioni

Anni di realizzazione e finanziamento

2007 - 2010

Premessa

I principi ispiratori che stanno alla base del progetto, fanno riferimento alla necessità di sviluppare le capacità di accoglienza e di valorizzazione dei migranti del territorio valdelsano già espresse negli anni '50 e '60 durante la forte immigrazione interna. Se allora i percorsi di integrazione seguirono le direttrici della socializzazione attraverso la politica e il lavoro, adesso le mutate condizioni socioeconomiche hanno reso necessario riflettere su azioni ed interventi alternativi, legati ad altri aspetti della vita individuale e sociale.

Obiettivi

L'idea progettuale scaturisce dalla volontà di valorizzazione il ruolo e la presenza di migranti sul territorio valdelsano, attraverso percorsi di integrazione nelle sfere della vita quotidiana (lavoro, reddito, famiglia, istruzione, sociale, sanità, casa).

Azioni

Il progetto prevede l'attivazione di servizi di mediazione, orientamento, tutoraggio, assistenza legale, scolastici e l'attivazione di tirocini lavorativi e di orientamento, miranti all'inserimento sociale e lavorativo dei soggetti extracomunitari residenti in Alta Val d'Elsa.

Destinatari

Le azioni previste saranno rivolte a tutta la popolazione (indigeni, immigrati dal Sud, immigrati extracomunitari) per evitare di costruire meccanismi di esclusione sociale legati alla provenienza delle persone residenti sul territorio valdelsano.

Luogo di svolgimento

Il progetto riguarda i cinque Comuni dell'Altavaldelsa

PROGRAMMARE INSIEME

Ente proponente

FTSA

Ente finanziatore

Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato

Anni di realizzazione

2008 - 2009

Premessa

Nel corso del 2007 la FTSA ha avviato un percorso per *attivare una comunità consapevole, responsabile e partecipe*.

La nuova sfida, adesso, è avviare un ciclo di focus group su aspetti specifici emersi dal bilancio sociale 2007 e relativi, quindi, ad alcuni aspetti degli interventi sociali posti in essere.

Tale azione si inserisce nel contesto più ampio che vede avviare la costituzione della Società della Salute nell'Altavaldelsa, che avrà tra l'altro il compito di coinvolgere i corpi intermedi della società civile nella programmazione in ambito socio - sanitario.

In tale contesto la FTSA - che si candida ad essere individuata anche dalla Società della Salute quale gestore dei servizi - si inserisce come ponte naturale di tale coinvolgimento, attraverso la sperimentazione della coprogettazione.

Obiettivi

Realizzazione di interventi attraverso un percorso partecipato che porterà al *patto di comunità*, una nuova metodologia per l'individuazione di interventi sociali da costruire assieme alla società locale.

Azioni

- Somministrazione di questionari ai cittadini e agli operatori. Luogo di indagine: Casole d'Elsa (Residenza Assistita) e San Gimignano (Centro diurno "Il Bagolaro")
- Individuazione di due microprogetti innovativi e ad alto valore aggiunto da realizzare in uno dei 5 Comuni della Valdelsa.

Destinatari

Terzo settore, cittadinanza, istituzioni

SORVEGLIANZA ATTIVA ALLA PERSONA ANZIANA FRAGILE, PUNTO AMICO, UN AMICO PER TELEFONO - Messa a sistema

Ente proponente

FTSA

Ente finanziatore

Regione Toscana, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

Anni di realizzazione

2008 - 2009

Premessa

Il progetto "Sorveglianza attiva all'anziano fragile" è un progetto finanziato dalla Regione Toscana volto a monitorare la salute degli ultra75enni nel solo periodo estivo.

Nel corso del 2008, la FTSA decide di potenziare questo progetto facendovi confluire - in un'unica azione- anche:

Punto amico: gli operatori del Punto Amico, assistenti domiciliari in servizio all'Ufficio territoriale di Colle di Val d'Elsa, monitorano telefonicamente e per tutto l'anno tutte le persone che -contattate nel periodo estivo attraverso il progetto "Sorveglianza attiva all'anziano fragile- hanno espressamente accettato di entrare nel progetto "Punto amico".

Un amico per telefono: sulla base delle segnalazioni ricevute dagli operatori di "Punto Amico", la FTSA (attraverso un proprio operatore di collegamento - l'impiegata amministrativa di San Gimignano) attiva degli interventi di assistenza leggera. Tali interventi sono realizzati in collaborazione con le associazioni di volontariato con cui la FTSA ha stipulato una convenzione.

Ad oggi le associazioni convenzionate sono 9.

Obiettivi

Monitorare la salute della popolazione ultra75enne

Azioni

Attivazione di interventi di assistenza leggera con il supporto delle associazioni di volontariato locali

Destinatari

Popolazione ultra75enne

Luogo di svolgimento

Il progetto riguarda i cinque Comuni dell'Altavaldelsa

POGGIBONSI CON TE - una rete per la solidarietà

Ente proponente:

Progetto presentato dal Comune di Poggibonsi

Soggetti coinvolti:

Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa - coordinamento
Croce Rossa Italiana (CRI) di Siena
Società di San Vincenzo De' Paoli di Poggibonsi
Confraternita di Misericordia di Poggibonsi
Caritas Diocesana di Poggibonsi
Pubblica Assistenza di Poggibonsi
Auser Solidarietà Sociale di Poggibonsi
Centro Sociale Insieme di Poggibonsi
Istituto Suore Francescane Angeline
Confraternita di Misericordia di Staggia Senese
Associazione Soci Unicoop Firenze

Anni di realizzazione e finanziamento

Progetto finanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena con il bando speciale anticrisi n. 13 del 01 Marzo 2010

Premessa

Il Comune di Poggibonsi ha deciso di attivare e promuovere una rete di solidarietà per fronteggiare l'attuale situazione di crisi socio-economica in cui versa il territorio.

L'idea prende spunto dal Protocollo d'Intesa firmato dalla FTSA, il Comune di Poggibonsi e dieci realtà di Terzo Settore presenti da anni sul territorio Comunale.

Obiettivi

L'obiettivo del progetto è proprio quello di sviluppare una rete di solidarietà contro la povertà ed esclusione sociale, per:

- garantire ad ogni persona il diritto di cittadinanza, assicurando un equo e qualificato livello di assistenza sociale e socio-sanitaria;
- prevenire le situazioni di povertà, attraverso misure che agiscano direttamente sui fattori responsabili di questi fenomeni, prima che si rompano i legami dell'inclusione;
- promuovere la realizzazione di una rete di servizi, accessibile a tutti, per favorire la prevenzione, l'accompagnamento ed il reinserimento sociale.

Azioni

Il progetto è articolato nel seguente modo:

- FASE A: Attivazione del tavolo previsto dal Protocollo d'Intesa firmato il 16 Dicembre 2009.
- FASE B: Integrazione delle risorse, servizi, interventi ed uffici, favorendo così la nascita di nuove esperienze progettuali quali:
 - o Attività di smistamento alimenti,
 - o Attività di smistamento farmaci,
 - o Attività di smistamento vestiti,
 - o Attività di smistamento arredi e oggetti di uso familiare (libri scolastici, ausili sanitari, passeggini, carrozzine, culle, seggioloni, ecc.).
- FASE C: Messa in rete dei dati e delle informazioni riguardanti i servizi, interventi offerti dai soggetti di Terzo Settore, dal Comune e dalla Fondazione;
- FASE D: Realizzazione della campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta a tutta la comunità locale;
- FASE E: Monitoraggio e verifica finale dei risultati raggiunti.

Il progetto prevede l'allestimento di un magazzino, per la raccolta di arredi dismessi e di oggetti di uso familiare, e un punto informativo e di smistamento gestito direttamente dalle associazioni.

Il punto informativo è il luogo dove vengono consegnati direttamente pacchi alimentari, buoni farmaceutici e vestiario.

Destinatari

Il progetto si rivolge alle famiglie indigenti, colpite dalla recenti crisi economica e sociale, residenti nel Comune di Poggibonsi.

Particolare attenzione è rivolta a:

- giovani coppie con minori che presentano una situazione di grave disagio socio-economico (famiglie monoreddito, famiglie di cui uno dei coniugi è in cassa integrazione, in mobilità o possiede un contratto in scadenza nell'anno solare 2010);
- nuclei familiari monoreddito che si trovano in condizioni di estrema vulnerabilità a seguito di eventi traumatici e con minori / adulti diversamente abili a carico;
- nuclei familiari di persone extracomunitarie con almeno 3 figli;
- nuclei familiari formati da anziani ultra65enni dove uno dei due coniugi è non-autosufficiente, oppure vive da solo senza familiari.

Luogo di svolgimento

Il progetto riguarda il territorio del Comune di Poggibonsi.

CENTRO RAGAZZI

Ente proponente/finanziatore

Comune di Poggibonsi

Anni di realizzazione

2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010

Premessa

Il Centro Ragazzi è un Centro Infanzia, Adolescenza e Famiglia attivo a Poggibonsi dal 1994 e rappresenta un'offerta formativa aggiuntiva rivolta alla cittadinanza. Fin dalla sua costituzione, il Centro ha condotto un progetto educativo di vastissime dimensioni (sia per la varietà di proposte che per la quantità di utenti coinvolti) caratterizzato da interventi multidisciplinari volti alla creazione di un continuum educativo -scuola, extrascuola, famiglia- che coinvolge bambini, insegnanti e genitori. A seguito del mutato contesto normativo e sociale, a partire dal 2009 l'attività del Centro è stata rimodulata per mantenere corrispondenza tra progetti e servizi e per una sua adeguata messa a rete con le altre associazioni e professionalità presenti nel territorio.

Obiettivi

Il Centro Ragazzi è una struttura **educativa** del Comune di Poggibonsi la cui gestione è affidata dal 2006 alla Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa, **con apposito contratto di servizio**.

Attraverso il Centro Ragazzi il Comune offre:

- interventi educativi alle scuole pubbliche, comunali e private;
- attività extrascolastiche rivolte ai bambini tra i 6 e gli 11 anni che si svolgono presso la sede del Centro in Piazza XVIII Luglio;
- attività estiva rivolta ai bambini tra i 3 e i 5 anni.

Azioni

Il Centro sviluppa proposte, interventi e progetti educativi rivolti ai bambini, alle famiglie e alle scuole al fine di realizzare una politica educativa che risponda ai bisogni del territorio (formazione, crescita armonica, socializzazione, integrazione) avvalendosi di metodologie educative sperimentali e innovative.

Destinatari

L'attività è rivolta ai soli bambini residenti nel territorio del Comune di Poggibonsi. Negli anni le fasce di età interessate sono state principalmente 3 - 6 anni e 7 - 12 anni.

Luogo di svolgimento

Il Centro Ragazzi ha sede a Poggibonsi nei locali di Piazza XVIII Luglio.



TERZO SETTORE

FESTE DEL VOLONTARIATO - 2008 e 2009

La FTSA ha promosso due feste di piazza dedicate al volontariato.

Obiettivo dell'iniziativa è stato unicamente la promozione del volontariato in tutte le sue forme, per renderlo visibile ed accessibile alla cittadinanza. Nota caratterizzante della festa è stata l'inclusione nella categoria "volontariato" di associazioni che promuovono un utilizzo costruttivo del tempo libero e non solo le associazioni a carattere assistenziale/sociale.

Per questo motivo sono state incluse anche associazioni di musica, sport, amatoriali ecc. tutte comunque senza fini di lucro.

Questa scelta ha risposto alla necessità di coniugare la festa alla missione della FTSA "migliorare la qualità della vita e della comunità", obiettivo che può essere raggiunto anche attraverso un "uso positivo" del proprio tempo da parte della cittadinanza.

I programmi delle feste sono stati ricchi di appuntamenti, esibizioni (tra cui le spettacolari simulazioni di primo soccorso), animazioni per grandi e piccoli.

La prima edizione si è svolta il 17 e 18 maggio 2008 in località Badia a Colle di Val d'Elsa. Vi hanno aderito oltre 80 associazioni di volontariato del territorio. Durante la festa è stato organizzato un convegno del CESVOT "I valori unificanti del volontariato: mutualità, diversità, gratuità".

La seconda edizione si è svolta il 23 e il 24 maggio nelle piazze del centro storico di Poggibonsi. Vi hanno aderito 46 associazioni. La diminuzione è dovuta al fatto che alcune associazioni (tra cui le Misericordie e le Pubbliche assistenze) hanno partecipato in rappresentanza della zona e non dei singoli territori comunali. Anche in questa edizione è stato dato spazio al CESVOT che ha organizzato il convegno "Quale futuro per il nostro pianeta - Il ruolo del volontariato nella salvaguardia dell'ambiente".

Entrambe le edizioni hanno destinato i proventi dell'area gastronomica in beneficenza: nel 2008 il ricavato è stato donato all'associazione Solidarietà e Speranza per il sostegno alle ragazze madri; nel 2009, invece, è stato devoluto a favore della ricostruzione in Abruzzo.

A causa dei pesanti tagli subiti attraverso la diminuzione delle risorse del FNPS, nel 2010 non è stato possibile replicare l'iniziativa.

PROTOCOLLO DI INTESA ALBA

Voluto per favorire gli inserimenti lavorativi delle persone svantaggiate o in condizione di disagio, il protocollo di intesa Alba è stato firmato il 18 maggio 2007 tra la FTSA e 4 cooperative sociali di tipo B della Val d'Elsa: Argonauta, Il Santo, Parvus Flos e Progetto Lavoro.

Obiettivo del protocollo è attivare gli interlocutori profit e non profit del territorio e sollecitare ulteriormente l'attenzione degli enti pubblici sul ruolo chiave rappresentato dalla cooperative sociali di tipo B: un "ponte" tra i servizi sociosanitari ed educativi e il mondo dell'impresa profit.

Sostenute dalla FTSA, le cooperative firmatarie:

- sviluppano una maggiore integrazione nelle opportunità di inserimento lavorativo dei soggetti segnalati dai servizi sociali;
- ricercano linee condivise di intervento negli organismi di concertazione delle politiche sociali del territorio;
- si confrontano sulle metodologie di inserimento lavorativo più efficaci.

GIORNATA DI STUDIO CON IL TERZO SETTORE

A pochi mesi dalla sua nascita, la FTSA ha incontrato il terzo settore presente in Val D'Elsa per conoscere i propri interlocutori e i loro ambiti di intervento; rilevare i bisogni percepiti come prioritari e le aspettative del territorio verso la Fondazione; avviare da subito la costruzione di una rete territoriale del terzo settore.

Il 18 maggio 2006 sono state quindi invitate presso il centro diurno per anziani "Il Bagolaro" (San Gimignano) tutte le realtà di cui la FTSA era in quel momento a conoscenza: 41 tra associazioni e cooperative per un totale di 51 partecipanti.

La giornata di studio è stata progettata con 4 gruppi di lavoro -coincidenti in larga misura con le macroaree di intervento della Fondazione:

- famiglia e minori,
- diversamente abili - Dopo di Noi,
- anziani,
- reti territoriali.

Le sintesi di ciascun gruppo sono state poi restituite -nella stessa giornata- in una sessione plenaria e condivise successivamente in un incontro a cui hanno preso parte gli assistenti sociali della ASL 7 e della Fondazione. Da questa consultazione hanno preso forma idee progettuali su cui la Fondazione continua ancora oggi a lavorare: la creazione di una rete di famiglie per l'affido part time, la banca del tempo, il gruppo di studio per la progettazione del modulo Alzheimer, il sistema informativo (inteso come luogo di scambio e di conoscenza) per la messa in rete del terzo settore, l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e dei detenuti che fruiscono della misura alternativa alla detenzione o dell'indulto.

PAGINE ARCOBALENO

In occasione della festa della Toscana del 2006 dedicata al volontariato, le Amministrazioni Comunali di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano in collaborazione con la FTSA hanno curato la pubblicazione delle "Pagine arcobaleno", la mappatura di tutte le associazioni di volontariato presenti sul loro territorio.

Sono state individuate 185 associazioni suddivise in culturali (91), sportive (50) e impegnate nel sociale (44). Le Pagine arcobaleno sono state distribuite a tutte le scuole della Val d'Elsa, all'interno delle amministrazioni comunali, nei servizi sociali e inviate a tutti i soggetti potenzialmente interessati.



PARTE TERZA



RELAZIONE

Il compimento dei primi 5 anni di attività della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa può essere letto sotto numerosi punti di vista. Le pagine che compongono questo volume evidenziano soprattutto un aspetto: i fatti, le azioni, i risultati di un'organizzazione pensata principalmente per servire meglio la comunità.

L'obiettivo con il quale i grafici, le tabelle, i prospetti, sono stati costruiti e selezionati non è dunque immediatamente assimilabile a quello di un bilancio sociale, strumento i cui fini sono essenzialmente diretti al "render conto" delle attività svolte rispetto all'uso appropriato delle risorse impiegate e alla qualità dei servizi erogati; quanto piuttosto quello di dare un panorama di valutazione che permetta un giudizio di ragionevolezza, utilità ed efficacia alla scelta operata 5 anni fa dai Comuni dell'Alta Valdelsa di costruire un modello organizzativo ed erogativo dei servizi sociali diverso ed innovativo.

La relazione copre infatti un arco temporale ampio che come tale necessita di essere letto: non la sommatoria di più esercizi, ma un disegno unico; un processo di sviluppo progressivo e coerente, su cui oggi in vista della scadenza ormai prossima del contratto di affidamento dei servizi (fine 2010), occorre trarre elementi di valutazione e di giudizio ai fini della sua continuazione per gli anni a venire.

Il punto di partenza per sviluppare una valutazione è costituito dagli obiettivi che inizialmente i soci fondatori si sono dati. Possiamo provare a sintetizzarli in alcuni punti:

- programmazione e gestione integrata dei servizi sociali;
- flessibilità organizzativa;
- dinamicità di risposta al mutare delle esigenze;
- qualità e appropriatezza.

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI SOCIALI

La volontà politica che dette vita alla nascita della Fondazione traeva spunto da una sostanziale insoddisfazione dei Comuni dell'Alta Valdelsa verso il precedente modello di gestione delle politiche sociali incentrato essenzialmente sulla delega dei servizi all'Azienda Sanitaria Locale. Uno dei motivi che portarono nel tempo i Comuni al ritiro delle deleghe alla Asl per la gestione, fu la presa d'atto che in una organizzazione forte e strutturata come la Asl, in cui i servizi sanitari erano la missione statutaria esclusiva e rappresentavano circa il 90% del bilancio, i servizi e i progetti sociali non avevano sufficiente

rilevanza, rimanevano marginali, e il loro sviluppo era troppo spesso affidato alla sensibilità personale dei dirigenti sanitari.

Nel corso di questi anni il quadro normativo è più volte mutato e in particolare la Regione Toscana ha normato definitivamente l'assetto delle Società della Salute (SdS) come nuovo modello organizzativo per l'integrazione socio-sanitaria. La clausola di salvaguardia inserita nella legge regionale ha di fatto riconosciuto l'importanza e la validità di esperienze pregresse come quella di FTSA che, andando nella stessa direzione della SdS ed anticipandone anzi molti contenuti, può oggi facilmente integrare nei nuovi assetti territoriali i risultati già conseguiti, quali: l'associazione tra i Comuni; l'integrazione con la Asl; un controllo di gestione puntuale; maggiori competenze strutturate in ambito sociale; una vasta esperienza di progettazione innovativa e specifica.

La Fondazione pertanto costituisce oggi un soggetto che ha saputo creare valore e competenza in materia di programmazione dei servizi del territorio; rigenerando una progettualità sociale svincolata dai bisogni dei singoli utenti, e non necessariamente dipendente da tutto quanto è ricollegabile all'assistenza sanitaria. Nuove e più complesse progettualità legate alla cittadinanza, l'integrazione, le opportunità, l'ambiente, l'educazione, tutte sfide con le quali le politiche sociali devono misurarsi e per le quali non può più essere sufficiente un approccio semplicemente "prestazionale".

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Al momento della sua nascita, la Fondazione ha costituito un *unicum* nel panorama nazionale.

I Comuni fondatori decisero infatti, con coraggio, di optare per una forma giuridica allora molto innovativa, non normata e frutto di un processo di interpretazione dottrinale: la fondazione di partecipazione. Con tale scelta i fondatori desiderarono imprimere, contestualmente, le caratteristiche dell'istituzionalità pubblica e della dinamicità privata, costituendo un soggetto non profit, culturalmente e giuridicamente ibrido fra "pubblico" e "terzo settore".

Tale scelta, che ancora oggi costituisce fonte di interesse e di imitazione per vari territori del Paese, ha visto mutare nel tempo le condizioni normative di partenza e in particolare alcuni degli elementi chiave del rapporto fra le Amministrazioni Comunali e i soggetti da queste partecipati. Ancora oggi, l'annunciata riforma degli enti locali pone questioni ed interrogativi sui rapporti fra fondazione e soci fondatori che saranno probabilmente chiariti solo quando si giungerà all'approvazione definitiva del nuovo testo.

In questi anni la Fondazione è ovviamente cresciuta molto in termini organizzativi: ha perseguito con forza l'affermazione di una propria identità, attraverso strategie di comunicazione mirate, politiche formative e di gestione delle risorse umane ed uno stile di direzione basato sulla motivazione, responsabilizzazione, partecipazione delle persone. Ha quindi operato per dotarsi di un modello organizzativo che permettesse di superare, o quanto meno limitare, le tradizionali rigidità presenti nella Pubblica Amministrazione.

Per raggiungere questo obiettivo la FTSA non ha percorso la facile scorciatoia della precarizzazione dei rapporti di lavoro o della brutale esternalizzazione dei servizi; ha preferito invece investire sulla competenza e professionalità dei propri operatori e bilanciare il rapporto fra servizi erogati direttamente e servizi affidati a terzi, riconoscendo un ruolo del tutto specifico alle organizzazioni del terzo settore del territorio.

L'investimento nella creazione e nel rafforzamento delle competenze professionali si è sviluppato attraverso una molteplicità di strumenti quali: maggiore qualificazione dei nuovi assunti, maggiori motivazioni professionali e maggiore produttività (meno assenze per malattia). A questo risultato hanno contribuito anche criteri di selezione del personale rigorosamente meritocratici e l'età mediamente più giovane dei nuovi assunti. La Fondazione in questi anni ha selezionato e potenziato molte competenze sociali, essenzialmente attraverso grandi investimenti nella formazione professionale e attraverso una selezione accurata dei dipendenti, assunti normalmente con qualifiche superiori a quelle medie rispetto al profilo di riferimento.

È grazie a queste progettualità che oggi la Fondazione può contare su un capitale umano importante, recuperando capacità progettuali, di innovazione, di controllo e di governo che le hanno permesso di rimettere in moto un processo creativo e funzionale per ricondurre i servizi sociali della Valdelsa in un circolo virtuoso e dinamico diretto al miglioramento continuo.

DINAMICITÀ DI RISPOSTA AL MUTARE DELLE ESIGENZE

La nascita della Fondazione è avvenuta in un contesto di mutamento sociale straordinario e fortemente significativo. La lunga tradizione di servizi pubblici della Valdelsa e la sua vasta rete di associazionismo locale le ha permesso di affrontare le nuove emergenze di questi anni (invecchiamento, immigrazione, denatalità, precarizzazione) mantenendo un valido impianto di servizi alla persona e, conseguentemente, di qualità della vita sociale. Tuttavia in questi anni il trasferimento delle competenze di programmazione sociale dallo Stato centrale alle Regioni ha visto la necessità per tutti i territori di attrezzarsi al fine di intercettare i bisogni e costruire le risposte per far fronte al grande cambiamento in atto.

La Fondazione nel corso del quinquennio 2006-2010 ha affrontato il cambiamento sociale secondo due direttrici che ne hanno connotato lo sviluppo delle attività ma anche l'identità politica e l'efficacia sociale dei servizi erogati.

La prima direttrice è stata tesa a rafforzare e stabilizzare un sistema di welfare locale già esistente che operasse in modo uniforme e integrato sul territorio. Questo primo obiettivo ha permesso l'ampliamento e la razionalizzazione della distribuzione dei servizi sul territorio, l'omogeneità di accesso, l'equità della compartecipazione, l'aumento del numero dei servizi e degli utenti che ne usufruiscono.

La seconda direttrice ha invece percorso la strada della risposta a nuove esigenze e dello sviluppo di nuove progettualità di servizio, strada percorribile solo a fronte di una rinnovata capacità di ascolto delle esigenze dei cittadini e del mutamento della composizione sociale delle comunità territoriali.

Lungo questa direttrice la FTSA ha sviluppato negli anni specifiche competenze di progettazione sociale che hanno permesso l'afflusso di ulteriori risorse economiche, con le quali si è allargato il quadro di "protezione sociale" delle famiglie, degli anziani, dei minori, dei disabili, delle donne. Temi come il supporto alla genitorialità, le pari opportunità, l'immigrazione, la costruzione di reti con il terzo settore e il volontariato, sono temi su cui la presenza e la capacità di risposta della Fondazione è divenuta via via crescente.

Oggi tutto questo costituisce un bacino di opportunità e di competenze notevoli per il futuro del welfare locale che permettono di candidare la Fondazione a svolgere per il futuro ulteriori funzioni a supporto della comunità per la crescita e il rafforzamento del modello di welfare municipale della Valdelsa.

QUALITÀ E APPROPRIATEZZA

Nel corso degli anni la sfida raccolta della Fondazione si è resa via via più complessa e articolata. Come abbiamo visto, da una prima necessità di omogeneizzazione e di razionalizzazione del modello preesistente si è giunti alla domanda di nuovi e più ampi servizi che rispondessero in modo più flessibile e dinamico al mutato contesto sociale. Più recentemente si è ritenuto opportuno che questo processo di sviluppo fosse accompagnato da un crescente impegno di verifica e di monitoraggio della qualità intrinseca dei servizi erogati e del gradimento degli stessi presso i cittadini.

La sfida della qualità e dell'appropriatezza dei servizi sociali assume un particolare significato oggi all'interno di questa fase non breve di difficoltà economica che investe, in maniera pesante l'intera economia delle amministrazioni locali e, in particolare, i servizi alla persona.

Qualità e appropriatezza rappresentano per la Fondazione due concetti inscindibili: il primo come sintesi virtuosa del miglior bilanciamento fra efficacia della prestazione ed efficienza nell'utilizzo delle risorse; il secondo come moderna declinazione di concetti quali equità, democrazia, inclusione, pari opportunità. Qualità ed appropriatezza richiedono dunque un modello integrato capace di coniugare competenze professionali e scelte politiche che ottimizzino l'incontro fra la crescente richiesta di servizi generata dai bisogni dei cittadini e la migliore risposta possibile, offerta dal sistema welfare locale secondo le risorse disponibili.

La Fondazione ha realizzato importanti investimenti su entrambi questi fattori di "effettività": si è dotata di nuovi regolamenti di accesso ai servizi unificati per tutti i residenti dei vari Comuni, ha sviluppato un sistema esperto di analisi delle possibilità di compartecipazione dei cittadini ai costi dei servizi, ha sviluppato un percorso di qualità al proprio interno e verso i fornitori di servizi esternalizzati.

Grazie a queste esperienze, e avvalendosi di questi strumenti operativi, la FTSA ha avviato nel corso del 2010 il processo di accreditamento istituzionale, introdotto recentemente dalla normativa regionale. Questa ulteriore sfida rappresenta anche una grande opportunità per la Fondazione al fine di strutturare

e portare a sistema i processi di miglioramento organizzativo già in essere e di rafforzare e diffondere la propria identità specifica presso gli operatori e presso i cittadini.

Forte del cammino svolto in questi 5 anni, e dell'impegno costantemente profuso per tendere quanto più possibile ad inverare nella pratica quotidiana dei servizi gli obiettivi che ne hanno costituito le ragioni della nascita, la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa si presenta oggi come un'organizzazione matura, cosciente della propria identità, desiderosa di accogliere le sfide del presente per progettare consapevolmente il futuro.

Il percorso fin qui compiuto non è stato né semplice né scontato e il futuro non si presenta in discesa. Molti degli obiettivi di partenza che mossero i fondatori meritano ancora oggi di essere perseguiti, affinati, riproposti e ripercorsi, in un contesto di sensibilità diverse e di nuove e più complesse sfide di inclusione e di partecipazione. La Fondazione intende affrontarle con coerenza, caparbia e misura, nello stile di partecipazione e di ascolto di tutti che ne hanno caratterizzato, fin dalla nascita, la forma giuridica, il modello organizzativo, le qualità di leadership, lo stile operativo.